

NOTIZIARIO

2° semestre 2023





Notiziario CAE

2° semestre 2023

Sommario

| | |
|--|-----------|
| SINODO | 1 |
| Giornata Mondiale della Gioventù - Lisbona, Portogallo | 3 |
| VENERABILE MARIA PIA della CROCE | |
| Venerabile Maria Pia della Croce, una vita da Madre | 5 |
| 104° anniversario nascita al cielo: 1919 -1 luglio - 2023 | 5 |
| 176° anniversario di nascita: 1847 - 2 dicembre -2023 | 5 |
| Chiusura centenario Capriglia - 19.11.2023 | 6 |
| BEATA MARIA della PASSIONE | |
| Canto: "Maria della Passione" | 8 |
| 111° Anniversario nascita al cielo: 1912 -27 luglio - 2023 | 9 |
| Canto: "Il Vero Amore" | 9 |
| 157° Anniversario di nascita: 1866 - 23 settembre - 2023 | 9 |
| ...continua la VISITA CANONICA 2023 | |
| Tema: "Il dialogo, stile di una Chiesa sinodale" | |
| San Gregorio Armeno, NA - 4/20.09; San Giorgio a Cremano, NA - 24.10/2.11 | 10 |
| Conversano - 6/12.11 | 11 |
| Medan, Indonesia- 25.11/5.12 | 11 |
| Sintang, Kalimantan Indonesia - 6/9.12 | 12 |
| NOTIZIE DALLE CASE | |
| La Devozione alla Beata Vergine Maria nelle CAE Costituzioni e Direttorio | 13 |
| Partecipazione all'Incontro Vocazione-Giovanile | 13 |
| Festa liturgica di Santa Patrizia - 25 agosto | 14 |
| Preghiera a Santa Patrizia | 14 |
| Chiusura Comunità di Abbiategrasso - 1.10.2023 | 15 |
| Affetto e gratitudine per le suore del Sacro Cuore | 15 |
| Messaggio: Madre Giovanna De Gregorio | 16 |
| Riportiamo il discorso di suor Teresita Ramirez | 17 |
| Cottura delle ostie a Sintang, Kalimantan (Indonesia - 10.10.2023 | 18 |
| Accendi un cero a S. Patrizia...a distanza - 11.10.2023 | 19 |
| Pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo - 14.10.2023 | 19 |
| Un po' di storia... San Michele Arcangelo e Padre Pio da Pietrelcina | 19 |
| Pontificia Accademia Ecclesiastica a San Gregorio Armeno - 14.10.2023 | 21 |
| Giornata di preghiera, digiuno e opere di riconciliazione | 22 |
| Celebrazione eucaristica per la missione - Medan | 22 |
| XVI Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi, Roma | 23 |
| Adorazione eucaristica, Conversano | 23 |
| Visita On. Manfredi, sindaco di Napoli al Monastero San Gregorio Armeno | 24 |
| Preghiera ecumenica con Mons. Battaglia e SS. Bartolomeo I | 24 |

| | |
|--|----|
| Cavalieri di Malta alla Scuola S. Patrizia | 25 |
| Missione in Malawi | 26 |
| “Riportiamo qui i Discorsi di 2 suore prima di partire per la nuova missione in Africa | 27 |
| Omelia di don Ciro Sorrentino - S. Messa per nuova missione in Africa | 28 |
| 35° Anniversario di Fondazione: MMPNS - Manila | 29 |
| Ritiro online: “Trova il coraggio in te stesso” - suor Yohana | 29 |

AUSILIARI EUCARISTICI

| | |
|--|----|
| Gli Ausiliari Eucaristici alla nostra festa dell'Esaltazione della Croce | 30 |
| Lettera agli Ausiliari Eucaristici da suor Maria Rosaria Petti | 30 |

LA FORMAZIONE

| | |
|--|----|
| Esercizi Spirituali Anno 2023 - Tema: “Uno solo è il nostro Sposo” | 31 |
| Capriglia - 2/8.07; 8/5.07 | 32 |
| San Gregorio Armeno - 9/15.07 | 32 |
| Incontro sulla redazione dei bilanci comunitari | 32 |
| Corso biblico “Donne del Primo Testamento” | 33 |
| Convegno: Fondo Edifici di Culto | 35 |
| Incontro di Formazione Permanente CAE | 35 |

PROFESSIONI, RINNOVAZIONI e ANNIVERSARI

| | |
|---|----|
| 70° Anniversario di vita consacrata: suor Silvana Pirozzi, 23.11.2023 | 36 |
| 60° Anniversario di vita consacrata: suor Nunzia Sfregola, 17.12 | 36 |
| Cara suor Nunzia...da S.E. Rev.ma Mons. Giuseppe Laterza | 37 |
| 25° Anniversario di vita consacrata: suor Nida Pacamparra | 38 |
| 25° Anniversario di vita consacrata: suor Evangeline Arellano e suor Kareen Alemania | 38 |
| Riportiamo il Discorso di suor Evangeline Arellano in occasione del suo 25° anniv. | 39 |
| Benedizione della Croce per la missione in Africa, Quarta rinnovazione dei Voti di sr Yohana e l'ingresso al postulandato di Ongly Gabrielita | 39 |
| Esaltazione della Croce - Rinnovazione devozionale CAE Cost. 72/Dir. 90 | 40 |
| 138° Anniversario Congregazione CAE: 1885 - 21.11 - 2023 | 40 |
| Professione Perpetua: suor Lane Panuda e suor Diana Gisela Arostegui Duran | 41 |
| Suor Iosefa Camelio compie 90° anni | 41 |
| Prima professione dei Voti a Medan: Naomi Tresya Situkkir e Christina Lola Sihotang | 42 |
| Quinta rinnovazione dei Voti: suor Hotmauli Situmorang | 42 |
| Settima rinnovazione dei Voti: suor Erfina Banjarnahor, suor Stevani Rahayu e suor Masnur Marbun | 43 |
| Ingresso al Noviziato a Medan della postulante Linda Okta Sari | 43 |
| Terza rinnovazione dei Voti a Lima, Perù di suor Yessi Duran Beraun | 43 |
| Seconda rinnovazione dei Voti a Roma di suor Regiana Yeni | 43 |

NATALE 2023

| | |
|--|----|
| Auguri Natalizi a Papa Francesco | 44 |
| Auguri dalla Rev.ma Madre Giovanna a tutti | 44 |
| Auguri da Papa Francesco | 45 |
| Biglietti Natalizi | 46 |

... alla CASA del PADRE

| | |
|--|----|
| Suor Fernanda Paparo - m.: 21.08.2023, San Giorgio a Cremano | 51 |
| Suor Luisa Lacerenza - m.: 15.12.2023, Conversano | 52 |
| Addio a don Nunzio D'Elia, nostro Postulatore | 53 |
| Don Nunzio D'Elia . il ricordo dell'ISSR Donnaregina di Napoli | 53 |

PREGHIERA PER LA PACE

S I N O D O

Il Sinodo dei Vescovi è stato istituito da Paolo VI il 15 settembre 1965 con il *motu proprio* "Apostolica sollicitudo". È nato nel contesto del Concilio Vaticano II che, con la Costituzione dogmatica "Lumen gentium" si era ampiamente concentrato sulla dottrina dell'episcopato, sollecitando un maggior coinvolgimento dei Vescovi nelle questioni che interessano la Chiesa universale. Scopo dei lavori era infatti discutere collegialmente, sotto la presidenza del Papa, temi di primaria importanza che riguardano la vita della Chiesa. Il Sinodo si riunisce in diversi tipi di Assemblea: **generale ordinaria**, per le materie che riguardano il bene della Chiesa universale; **Assemblea generale straordinaria**, per questioni di urgente considerazione; **Assemblea speciale**, per temi che toccano maggiormente una o più regioni determinate, come sull'Amazzonia nel 2019.



Qual è il tema del Sinodo?

Il titolo è «Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione». Al centro, la sinodalità che nel linguaggio della Chiesa indica un modo di vivere e di operare della Chiesa come popolo di Dio che «manifesta e realizza in concreto – recita un documento della Commissione teologica internazionale – il suo essere comunione nel camminare insieme, nel radunarsi in assemblea e nella partecipazione attiva di tutti i membri alla sua missione evangelizzatrice».

Questo Sinodo ha un andamento particolare rispetto agli altri, perché?

Perché segue un itinerario in diverse fasi. Una *prima tappa* (ottobre 2021 - aprile 2022) ha riguardato le Chiese diocesane. La *seconda tappa*, che si è conclusa lo scorso 31 marzo è stata di respiro continentale. Dopo un momento più locale, il varo di un tempo di ascolto, dialogo e discernimento di una medesima area geografica (europea, piuttosto che asiatica e africana), ha rappresentato un'ulteriore novità.

Chi ha partecipato all'assemblea del 29 ottobre 2023?

I partecipanti sono stati 464, di cui 365 membri votanti e tra questi, per la prima volta con diritto di voto, 54 donne. Presenti senza diritto di voto alcuni "invitati speciali" e 12 delegati fraterni che rappresentavano altre Chiese e comunità ecclesiali.

Chi era il relatore generale? Quali compiti ha?

Quello affidato al relatore generale, nominato direttamente dal Papa, è un ruolo importante. Egli ha tenuto una relazione all'inizio dell'Assemblea per introdurre i lavori e poi un altro intervento all'inizio di ciascun segmento di attività. Ha presieduto inoltre la preparazione del testo che raccoglieva i frutti dell'Assemblea e ha rilanciato i lavori per la seconda sessione della XVI Assemblea generale del Sinodo dei vescovi in programma nel 2024. Relatore generale di questo Sinodo è stato il cardinale Jean-Claude Hollerich, arcivescovo di Lussemburgo.

Come si sono articolati i lavori dell'Assemblea?

In cinque segmenti, in ognuno dei quali è stato alternato da sessioni plenarie o Congregazioni generali e in gruppi di lavoro più piccoli (Circoli minori). Punto di partenza è stato il cosiddetto "Instrumentum laboris".

Cos'è l'Instrumentum laboris?

È il testo base di partenza su cui si sono confrontati i sinodali. Si compone da un testo e da quindici

schede di lavoro, strutturate in due macro aree. Una **sezione A** in cui sono evidenziati i risultati dei primi anni di consultazione e il modo di procedere per diventare sempre più Chiesa sinodale. E una **sezione B** che approfondisce le tre tematiche principali dell'assise: crescere nella comunione accogliendo tutti, valorizzare il contributo di ogni battezzato in vista della missione, identificare strutture e dinamiche di governo con cui articolare partecipazione e autorità in una Chiesa sinodale missionaria.

Oltre alla celebrazione di apertura ci saranno altri momenti particolari durante il Sinodo?

Lo scorso 30 settembre in piazza San Pietro si è svolta la grande **veglia ecumenica "Together"** mentre dall'1 al 3 ottobre i partecipanti al Sinodo sono stati invitati a un ritiro spirituale a Sacrofano. Inoltre durante i lavori sono state previste Eucaristie quotidiane in San Pietro con tutti i sinodali mentre il 12 ottobre si è svolto un pellegrinaggio e il 19 una preghiera pubblica insieme a rifugiati e migranti, il 25 ottobre la recita del S. Rosario nei Giardini vaticani.

Si può parlare di un Sinodo che tutela l'ambiente?

Oltre a privilegiare l'uso di tablet per votare, scaricare e leggere documenti in modo da evitare lo spreco di carta, la segreteria generale del Sinodo ha promosso un'iniziativa per compensare l'emissione della CO2 prodotta durante i lavori. In particolare, spiega una nota, mediante il sostegno della Fondazione SOS Planet e l'apporto tecnico di LifeGate, è stato avviato un progetto, in Nigeria e Kenya, per la diffusione di stufe da cucina efficienti e di tecnologie di purificazione dell'acqua destinate a famiglie, comunità e istituzioni. Le nuove tecnologie ridurranno significativamente il consumo di biomassa non rinnovabile e di combustibili fossili per cucinare e per l'ebollizione dell'acqua.

Il monito di Papa Francesco a tutela dell'ambiente è stato forte: *"L'avidità umana ha già inflitto ferite profonde al nostro pianeta e ha privato milioni di persone della loro dignità - ha sottolineato nei suoi recenti e importanti documenti - questi documenti chiedono una triplice riconciliazione per salvare l'umanità e il pianeta: **la riconciliazione con Dio (Evangelii gaudium), la riconciliazione con la natura (Laudato si')** e **la riconciliazione tra di noi (Frattelli tutti)**".*

"Il nostro cammino sinodale riguarda la guarigione e la riconciliazione del mondo nella giustizia e nella pace", ha commentato infine il Card. Charles Bo, arcivescovo di Yangon (Myanmar) e presidente della Federazione delle Conferenze episcopali dell'Asia (Fcea): "L'unico modo per salvare l'umanità e creare un mondo di speranza, pace e giustizia è la sinodalità globale di tutte le persone".



La sinodalità non sia per noi soltanto un bel concetto da precisare, un'idea da esporre o manifestare, ma uno stile di vita da incarnare: questo è il cammino!

Un cammino sinodale che desideriamo vivere non tanto come un evento eccezionale, transitorio, occasionale, ma ordinario, feriale, permanente.

La Chiesa è chiamata ad essere continuamente in sinodo, cioè sempre in cammino, perché questa è la sua natura costitutiva. I cristiani non sono stati forse chiamati fin dall'inizio "quelli della via" (cfr. At 9, 2)?

La via, certo, è Gesù Cristo! Il cammino è Lui! Il nostro essere Chiesa è camminare insieme dietro di Lui, il Signore della nostra vita. La Chiesa mostra così il volto di una comunità di discepoli che seguono Gesù Signore, mite, umile, paziente, servo, povero; una comunità di discepoli non chiusa e ripiegata in sé stessa, ma sempre in uscita, che vive di quella sana inquietudine che proviene dal Vangelo.

Giornata Mondiale della Gioventù Lisbona, Portogallo

La Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) è l'incontro dei giovani, provenienti da tutto il mondo, con il Papa. È anche pellegrinaggio, celebrazione della gioventù, espressione della Chiesa universale e momento intenso di evangelizzazione per il mondo giovanile.

La XXXVII Giornata Mondiale della gioventù si è tenuta a Lisbona in Portogallo dall'1 al 6 agosto 2023. Inizialmente prevista per il 2022, come aveva annunciato papa Francesco il 27 gennaio 2019 a Panama, è stata spostata all'anno successivo a causa dell'emergenza coronavirus.

La GMG di Lisbona è stata la prima ospitata in terra lusitana e la terza nella penisola iberica, dopo quelle di Santiago de Compostela nel 1989 e di Madrid nel 2011.



Le parole di Papa Francesco ai giovani:

«Dove ci invia Gesù? Non ci sono confini, non ci sono limiti: ci invia a tutti. Il Vangelo è per tutti e non per alcuni. Non è solo per quelli che ci sembrano più vicini, più ricettivi, più accoglienti. È per tutti. Non abbiate paura di andare e portare Cristo in ogni ambiente, fino alle periferie esistenziali, anche a chi sembra più lontano, più indifferente. Il Signore cerca tutti, vuole che tutti sentano il calore della sua misericordia e del suo amore». E ci invita ad andare senza paura con l'annuncio missionario, dovunque ci troviamo e con chiunque siamo, nel quartiere, nello studio, nello sport, quando usciamo con gli amici, facendo volontariato o al lavoro, è sempre bene e opportuno condividere la gioia del Vangelo. Questo è il modo in cui il Signore si avvicina a tutti. E vuole voi, giovani, come suoi strumenti per irradiare luce e speranza, perché vuole contare sul vostro coraggio, sulla vostra freschezza e sul vostro entusiasmo.



Alzati e sii luce nel mondo. Chiedi a Gesù, come San Francesco Saverio: "Signore, dove vuoi che vada? Seguendo Te non posso perdersi" - Papa Francesco, *Christus Vivit*, n. 177

A conclusione della Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona 2023, Papa Francesco ha invitato i giovani a portare la buona novella della fede, della gioia e dell'amore a tutti coloro che ci circondano.

"Raccogli la gioia di questo incontro. Lascia che si adagi nel tuo cuore".

E così Gesù ai discepoli al momento dell'Ascensione al Cielo.

«Andate dunque e ammaestrate tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. E sappiate che sarò sempre con voi fino alla fine dei tempi».

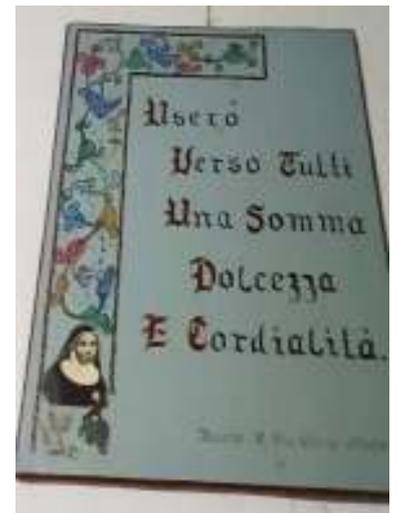
Venerabile Maria Pia della Croce Notari



Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucarestia
Casa Madre
 presenta
'A musica pò fà
 Spettacolo di canzoni e storie napoletane a cura della
 "Decumanus Ensemble Portenapea"



L'offerta minima per l'ingresso è di 5,00€
 Lo spettacolo non è a scopo di lucro. L'incasso sarà interamente devoluto alle Missioni delle Case presenti nelle Filippine, Perù ed Indonesia dell'Ordine delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucarestia
Sabato 1 luglio 2023 - h. 20:30
 Via S. Giorgio Vecchio, 63 - 80046 San Giorgio a Cremano (Na)




Questa strada si dirama da via Don Morosini l'antica via Vesuvio. Su di essa sono la Casa e Chiesa delle Suore Crocifisse, ordine fondato nel 1890 da suor Maria Pia della Croce Notari, i cui resti sono nell'annessa chiesa. Poco distante è quella di San Giorgio Vecchio, dove fino al '500 si riuniva il Parlamento cittadino. Era la chiesa madre dell'antico casale di San Giorgio a Capitaniano, confinante con quello, situato nella zona più bassa, di San'Antiello a Cambrano.

B. VIA SAN GIORGIO VECCHIO



Questa strada con altre costruita nel 1839, nacque il cimitero di San Giorgio a Capitaniano. All'interno della chiesa è conservata la quattrocentesca stalla lignea del protettore della città, San Giorgio, che fu trafugata, ritrovata e restaurata nel 1995. Alle spalle della Chiesa fu costruito, intorno al 1839, il cimitero cittadino, dove riposano le spoglie mortali di illustri sangiorgesi quali lo storico Davide Palomba, l'artista Alighiero Noschese e l'attore regista Massimo Troisi.

VENERABILE MARIA PIA DELLA CROCE NOTARI, una VITA da MADRE
104° ANNIVERSARIO NASCITA al CIELO: 1919 - 1° luglio - 2023
176° ANNIVERSARIO NASCITA: 1847 - 2 dicembre - 2023



Abbiamo celebrato, come di consueto, anche in questo semestre 2023, gli anniversari di nascita e morte della nostra Madre Fondatrice, la Venerabile Madre Maria Pia Notari.

Una Madre appunto. Perché è bene ricordare che prima di essere una Fondatrice, Maria Pia era per la nostra Congregazione, una madre, donna attenta, premurosa, caritatevole e talmente umile da riconoscere nelle sue figlie le virtù e i meriti che in se stessa ignorava. Come nel caso della Beata Suor Maria della Passione, alla cui morte, non esitò a cominciarne l'iter per la canonizzazione creando un'eccezione storica perché, come spesso ci ricordava il nostro Postulatore, don Nunzio D'Elia, per la prima volta era una Fondatrice a iniziare una Causa di Canonizzazione per la figlia e non il contrario.

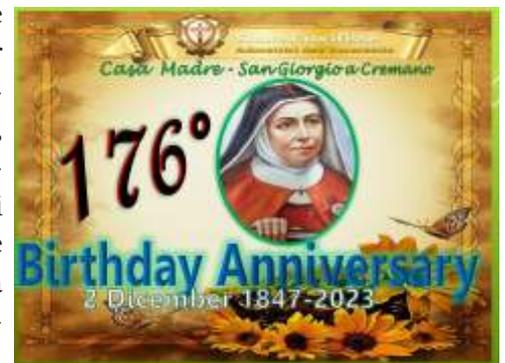
E nel suo essere Madre, Maria Pia, si era sicuramente ispirata alla SS. Vergine da cui sin da bambina si è sentita amata, protetta e guidata. Così nelle Prime Sante Regole da lei stessa scritte in ginocchio per obbedienza ricevuta dall'E.mo Cardinale Sanfelice Arcivescovo di Napoli e da lui corrette ed approvate con suggello e firma, raccomandava nel Capitolo V, il culto alla SS. Vergine: "Procurate figlie

carissime, di avere una filiale e tenera devozione alla nostra cara Madre Maria SS. la quale ha mostrato a voi uno specialissimo amore, col prescegliervi fra tante a contemplare le pene amarissime del suo figliuolo, alle quali non si può pensare, senza meditare i dolori della SS. sua Madre. Perciò ogni giorno, dopo compieta, mediterete un punto dei suoi dolori. Dopo nona direte la Benedicta, secondo viene espresso nel cerimoniale. Dopo compieta reciterete la corona dei Sette Dolori, terminandola collo Stabat e Litanie. Il sabato prima di nona farete la Via Matris".

E ancora, nel Capitolo VI, prescrivendo il Culto ai santi, non mancò di raccomandare quei Santi che furono più devoti del SS. Sacramento e di Maria SS. "[...] Terrete anche come protettore speciale quei Santi che furono più devoti del SS. Sacramento e di Maria SS. come per esempio San Paolo della Croce, Santa Giuliana Falconieri e i Santi Sette Fondatori dei Serviti. Imparerete da questi maestri come dovete corrispondere alla grazia della vostra vocazione."

Volle, ancora, nel capitolo XXII, raccomandare alla figlie di essere sempre grate e ubbidienti alla propria Superiora, nella figura della quale, Maria Pia vedeva nient'altro che una Madre, responsabile del bene delle figlie "Ogni religiosa vede chiaramente quante obbligazioni assume la superiora innanzi a Dio e innanzi agli uomini e di quanta sollecitudine si aggrava pel bene delle anime loro e dell'intera comunità: perciò esse saranno sempre grate, come a loro amatissima madre, col quale nome solamente la chiameranno, stimandola sì per lo spirito sì per il corpo. Incontrandola si fermeranno per baciarle la mano. In refettorio, nella stanza di riunione e in recreazione, vedendo la superiora, si alzeranno in piedi. Se la medesima farà correzione, s'inginocchieranno, rimanendo a terra sino a che non riceveranno il comando di alzarsi. Se la superiora stesse ammalata e per qualche altra ragione non si fosse fatta vedere, non si deve lasciar passare la giornata senza baciarle la mano. Nello spazio di ciascun mese, ogni religiosa si presenterà da lei, per rendere conto dei suoi bisogni spirituali relativi a queste Costituzioni, o di qualche altro bisogno individuale".

Nei suoi scritti spirituali, oltre che normativi, è frequente il rimando alla Madre di Dio. In uno in particolare, senza data, ma collocabile nel 1874, esprime quanto la purezza della Madonna fosse il modello su cui Maria Pia intendeva muovere i suoi passi, restando fedele alla sua promessa di consacrazione verginale.



***Alla nostra carissima Madre Fondatrice.....
i nostri più sentiti auguri di Buon compleanno e la nostra fervente preghiera per la pre-sta beatificazione.***

“Maria! Maria ! Maria

Vergine bella, Madre di Dio, bella Maria, Regina delle vergini, Voi foste sempre pura, sempre monda. A Voi benché leggerissimo, nessun leggerissimo soffio men netto poté mai avvicinarsi. Pura sempre nell'anima, pura nel corpo, pura nella memoria, pura nell'intelletto, nella volontà. Pura nel cuore, che fu degna aspirazione dello Spirito Santo, guardate sempre più la vostra meschina creatura, che, dopo Dio, in Voi spera.

Madre mia cara, Signora purissima, sapete i nemici che mi circondano nell'anima e nel corpo. Sapete gli assalti della mente, le tendenze del cuore: non vi chiedo di essere libera per non soffrire, ma solo sostenetemi nel combattimento continuo. Io voglio essere sempre pura nell'anima e nel corpo e, ancorché dovesse sembrarmi di non esserlo per soffrire tali pene, fin da questo momento benedico la volontà di Dio. M'importa, però, che nella realtà sia pura per rendere così a Dio le mie promesse e compiacimento a Voi: perciò vi prego di custodirmi e fate che si custodisca per opera vostra l'anima e il corpo mio puro ed illibato da qualunque neo benché minimo contro la bella virtù.

A Dio e a Voi ne ritornerà gloria quando si saprà in cielo che sono stata fedele alle promesse fatte a Dio per opera vostra, la quale gloria fate che sempre ed in tutti i tempi da me si cerchi per tutti i secoli. Amen, Amen, Amen. Fiat, fiat, fiat”.

D'altronde Maria Pia, era a tal punto devota alla Madonna che nell'Atto di rinnovazione dei suoi voti, del 5 ottobre 1874, l'assunse come “testimone” della sua Consacrazione al suo caro Gesù:

“Rinnovo e confermo col proprio mio sangue le promesse già fatte al mio Dio.

Io, Maria Pia dei Sacri Cuori, alla presenza della SS. Trinità, della mia dolce Madre Maria, dell'Angelo mio Custode e tutti i Santi del Paradiso, coll'autorità del mio confessore D. Salvatore Barbara, io mi scelgo a sposo eterno il mio caro Gesù, sposo dell'anima mia; a Lui dono e consacro per sempre la verginità mia e tutta me stessa con voto perpetuo di castità verginale.[...]”.



Chiusura Centenario Capriglia - 19.11.2023

Lo scorso 19 novembre, la Comunità di Capriglia con una Solenne Celebrazione Eucaristica ha chiuso il centenario di presenza delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia nella terra natia della madre Fondatrice.

La Celebrazione ospitata dal parroco della Chiesa Santa Maria delle Grazie, don Luigi Pierri, è stata presieduta da Mons. Antonio De Luca, Vescovo di Teggiano-Policastro e concelebrata da tanti sacerdoti amici della Comunità.

Il Vescovo, ispirandosi al Vangelo del giorno su “La parabola dei talenti”, ha invitato, nella sua omelia, a non essere presenze mediocri nella Chiesa, che non tendono né al bene né al male, a domandarsi chi provoca i tanti episodi di violenza che oggi ci colpiscono, con una silenziosa inoperosità. “Gesù oggi chiama ad una assunzione di responsabilità. Non importa quanti talenti abbiamo, ma ciò che importa è che quello che abbiamo lo mettiamo a frutto con passione, entusiasmo, dedizione, inclusione e con la capacità di riconoscere che nella vita può esserci qualcuno che sa fare meglio di noi...”.

SOLO DIO! CHE BELLA PAROLA! IL CUORE S'APRE A GRANDE SPERANZA!
DAGLI SCRITTI DELLA VENERABILE PI. MARIA PIA NOTARI

CHIUSURA CENTENARIO SUORE CAPRIGLIA

Carissimi, nel ricordo della centenaria presenza delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia nella Casa natale della Venerabile Madre Fondatrice Madre Maria Pia Notari della Croce

DOMENICA 19 NOVEMBRE ALLE ORE 18:00

CI RITROVEREMO NELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE IN CAPRIGLIA PER LA SOLENNE CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA DI RINGRAZIAMENTO PRESIEDUTA DA **MONS. ANTONIO DE LUCA** VESCOVO DI TEGGIANO - POLICASTRO

I sacerdoti che intendono concelebrare portano camice e stola verde

LA COMUNITÀ DELLE SUORE DI CAPRIGLIA
CAE



Mons. De Luca ha quindi fatto riferimento alla chiusura del centenario che ha celebrato la presenza delle Suore Crocifisse a Capriglia per parlare della ven. Madre Maria Pia Notari, una donna che ha mostrato un'inquietudine dei talenti, allorché ha deciso di partire da un luogo felice e beato come Capriglia, perché, sedotta dalla verità, non si accontentava di averla cercata una volta per tutte, ma faceva una continua ricerca di essa, un continuo discernimento fatto di luoghi e di persone. "Un discernimento - ha continuato il Prelato - che non si accontenta né resta appagato di aver fatto qualcosa di buono, ma è in continua

agitazione, una sana inquietudine di cercare la volontà di Dio. E i luoghi più significativi per lei sono i luoghi dell'emancipazione sociale. Venne a Napoli per respirare pure una cultura europea. Sarebbe potuta rimanere tranquilla a Capriglia invece cercava di mettersi costantemente in discussione per scoprire la volontà di Dio". Madre Pia, ha detto De Luca, pur avendo avuto tante occasioni per rimanere finalmente tranquilla, ha proseguito la sua ricerca di verità che l'ha messa in contatto con la santità napoletana di Alfonso Maria De Liguori, della Volpicelli, di Bartolo Longo, Fondatore del Santuario di Pompei, di Emanuele Ribera e San Ludovico da Casoria. È stata Maria Pia, un'anima assetata di verità che ha ben compreso il bisogno di mettere a frutto i talenti. Non diceva "ho fatto tanto quanto basta", ma "devo fare di più". Laddove il di più era rappresentato da quello che Dio voleva e sognava per lei. Il Vescovo ha tratteggiato la Fondatrice come una donna forte, che mettendosi costantemente in discussione e in ascolto, è riuscita a far dilatare il carisma delle Crocifisse Adoratrici della Santa Croce, con un continuo richiamo al mistero di Cristo e dell'Eucaristia e attraverso questo mistero, è riuscita a "illuminare la vita morale dei cristiani, affinché ognuno di noi, a contatto con questo carisma, potesse scoprire l'altezza della vocazione dei fedeli in Cristo di portare frutto nella carità per la vita del mondo".

Mons. De Luca ha concluso proprio ringraziando il Signore per questo carisma, con l'augurio che possa contagiare la grande santità a cui tutti noi siamo chiamati.

Al termine della celebrazione è intervenuta la Superiora Generale, M. Giovanna De Gregorio che ha ringraziato il Vescovo, don Luigi Pierri, gli altri sacerdoti, le comunità Cae e tutti i presenti, tra cui gli Ausiliari Eucaristici. Ha poi raccontato un aneddoto relativo a un nipote della Madre Fondatrice che per puro caso è venuto in contatto con la Congregazione e che si sta impegnando affinché la santità di M. Pia possa essere riconosciuta dalla Chiesa e da qui l'invito di Madre Giovanna a portare la Fondatrice nelle nostre case e a pregarla affinché presto possa essere Beata e di offrire il nostro quotidiano al Signore per il bene di tutta l'umanità.

Infine don Luigi Pierri, ha donato al Vescovo un piccolo quadro della Madonna delle Grazie, come simbolo di ringraziamento.

Infine don Luigi Pierri, ha donato al Vescovo un piccolo quadro della Madonna delle Grazie, come simbolo di ringraziamento.

Laura Ciotola



Beata Maria della Passione



SUORE CROCIFISSE ADORATRICI DELL'EUCARISTIA
San Giorgio A Cremano, NAPOLI



Adorazione Eucaristica

Ogni Mercoledì
Adorazione per la vocazione
ore 8:00Am-12:00noon
Ogni 23 del mese
(Servi) Beata Maria della Passione
ore 4:00-5:00pm



Ven. Madre Maria Pia della Croce



Beata Maria della Passione

CANTO:

“MARIA della PASSIONE”

RIT: *Oh Maria della Passione,
quanta gioia quanto amore,
la tua vita hai donato
alla chiesa del Signor.
Alla Santa Eucaristia
ti immolasti con amore
e partecipe tu fosti
alla vera Sua Passione!
Oh Maria della Passione
quanta gioia quanto amore,
la tua vita hai donato
alla chiesa del Signor.*

A Gesù che pur bambino
ti ha mostrato il Suo dolore,
per noi poveri peccatori
chiedi tu al Salvatore
di redimere tutti i cuori
tutti i cuori!. **RIT**

Tu nascesti come noi
tra la gente di questo mondo,
che non sa cos'è l'amore,
ma alla Vergine Regina
tu chiedesti la Sua guida,
la sua guida! **RIT**



**157° ANNIVERSARIO di NASCITA della
BEATA MARIA della PASSIONE
1866 - 23 settembre - 2023**

**111° Anniversario di nascita al cielo
della Beata Maria della Passione
27 luglio 2023**

Lo scorso 23 settembre abbiamo celebrato l'anniversario di nascita della Beata Suor Maria della Passione, che vide la luce 157 anni fa a Barra di Napoli, nel 1866.

La sua è stata una vita radicata in Cristo e nella S. Eucarestia, e questo amore totale è ben raccontato nell'omelia del cardinale José Saraiva Martins, pronunciata il 14 maggio 2006, in occasione della sua beatificazione.

Di seguito ne riportiamo una parte:

“[...] Ed è proprio questo, mi pare, il tratto caratteristico della fisionomia spirituale della Beata Maria della Passione. Ella ha fatto dono di sé al mondo, offrendosi con Cristo, per Cristo quale vittima di riparazione dei peccatori, individuando, inoltre, nella necessità della santità dei sacerdoti la possibilità di un mondo nuovo.

La vita della Beata è stata consumata rimanendo in Cristo, vivo e realmente presente nel Sacramento dell'Eucaristia. Le sue lunghe adorazioni di giorno

e di notte significano la sapiente scelta di essere con Gesù, sempre. Aveva capito il segreto che esprime con queste sue parole: - Voglio farmi santa, amando Cristo nell'Eucaristia, soffrendo con Cristo crocifisso, guardando Cristo nella persona del fratello. Il suo carisma, perciò, è lo stupore contemplativo dell'Eucaristia, nella quale trovava le forze per superare le difficoltà, tanto che gli ultimi giorni della sua vita si nutriva solo dell'Eucaristia.

Il messaggio della novella Beata lo possiamo raccogliere dalle sue ultime parole rivolte alle consorelle, sempre originale ed attuale. So che ad esso fanno spesso riferimento, quasi come ad un *leitmotif* le consorelle e tutte le persone devote della Beata Maria Tarallo, ma desidero ripeterle ancora una volta: “Mi raccomando la santa osservanza delle regole, la prontezza all'obbedienza ed in particolare la quotidiana adorazione a Gesù Sacramentato. Amate assai Gesù nella SS.ma Eucaristia, non lo lasciate mai solo, non gli fate prendere collera..., non gli date dispiaceri” (Fontana L.M. Vita della vittima riparatrice la Serva di Dio Suor Maria della Passione delle Crocifisse Adoratrici di Gesù Sacramentato, Scansano, Tip. Ed. Degli Olmi 1921, p. 324).

Un appello, quello di Suor Maria della Passione, rivolto non solo alle Religiose Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia, ma anche a tutti noi, ad un rinnovato fervore eucaristico, che in fondo realizza l'attuazione concreta dell'evangelico - Rimanete in me ed io in voi”.



“La vita di suor Maria della Passione ci dice che per diventare Santi non bisogna compiere gesti clamorosi, ardui, sensazionali. Basta rientrare in se stessi scavando in profondità. Lì si incontra Dio. E una volta incontratolo, fare la Sua volontà nell'amore e nella dedizione. Allora la vita diventa un pezzo di Vangelo fatto carne e storia.

- S.E.R. Mons. Domenico Padovano

CANTO: “IL VERO AMORE”

**RIT: Se il vero amore incontrerai
Speranza e gioia troverai
Con il tuo Corpo Tu loderai
e solo a Lui dirai...**

Oh mio Diletto quanto dolore
per me Tu hai sofferto,
come posso dimenticarti
quanto ingrata sarei. **RIT**

Oh mio Fedele quanto amore
per me Tu hai sofferto
sempre voglio contemplarTi
donare a Te l'umanità. **RIT**

Oh mio Amato quanto vorrei
consumarmi per Te
voglio amarti ogni giorno,
portar con me ogni dolor. **RIT**

...continua la **VISITA CANONICA 2023**

Tema: "Il dialogo, stile di una Chiesa sinodale"

San Gregorio Armeno, Napoli
4/20 settembre 2023

Simbolo della Visita Canonica della Comunità di Napoli Lunedì, 4 settembre con una meditazione di S.E.



Mons. Gennaro Acampa, ha avuto inizio la visita canonica nella comunità di Napoli. Nella sua riflessione il Vescovo ha commentato l'articolo delle nostre Costituzioni che tratta le modalità della visita canonica. Ha evidenziato l'importanza di prendersi cura delle persone sottoponendo all'attenzione della comunità il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, quale sguardo premuroso agli ultimi e con riferimento all'Eucaristia ha posto degli interrogativi: "Siamo tante volte travolti dalle cose, ma abbiamo una vita interiore forte?... Ricerchiamo Gesù?...La gente cercava Gesù e a noi, la gente ci cerca? Sul far della sera si avvicinarono i discepoli ai quali Gesù disse: voi stessi, date loro da mangiare.

Il miracolo si realizza con quel poco che si mette in comune. Quando ci doniamo agli altri non ci depauperiamo. Cogliamo ogni occasione, ogni opportunità

per creare relazioni e rapporti fraterni".

La visita nella comunità ha richiesto più tempo del previsto in quanto c'è stata la preparazione delle sorelle scelte per l'apertura di una comunità in Africa precisamente in Malawi per cui anziché terminare il giorno 16, la visita si è chiusa il giorno 20 con la lettura della relazione e con la celebrazione eucaristica del 21 mattina.

San Giorgio a Cremano
24 ottobre / 2 novembre 2023

Nel pomeriggio di martedì 24 ottobre ha avuto inizio la visita canonica nella comunità di Casa Madre, in San Giorgio a Cremano, alla presenza della Rev.ma Superiora generale, Madre Giovanna De Gregorio e dell'Economa generale, suor Bernardina Rio.

Nel ritiro del giorno 27, don Ciro Sorrentino ha esortato ogni sorella a irrobustire la Fede, maturare nella vocazione e camminare nella santità; as essere sale e luce come comunità e non come singoli. "Siamo chiamate a prendere in mano la nostra identità di Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia che si identifica nell'offerta quotidiana di se stesse per le necessità della chiesa e del mondo.

La risposta alla chiamata non è per me ma è dono a Dio ed è per gli altri.

L'identità CAE è esercizio di fedeltà costante al martirio dello Sposo Crocifisso nell'adorazione e riparazione".

**Simbolo della
Visita Canonica
della Comunità
di S Giorgio a
Cremano**



Conversano 6 /13 novembre 2023

Simbolo della Visita Canonica della Comunità di Conversano



Lunedì 6 novembre ha avuto inizio la visita canonica nella comunità di Conversano con la Rev.da superiora generale, Madre Giovanna De Gregorio e Suor Bernardina Rio, economista generale. Il Rev.do Don Nicola D'Onghia, in apertura, ha condiviso una considerazione " il cuore dei consacrati è per la felicità"; una proposta di felicità diversa da quella che propone il mondo. Ha poi approfondito il tema del ritiro mensile: 'siete sale della terra e luce del mondo' ponendo alcune riflessioni: Come si può essere sale della terra? Come dare sapore? Gesù rivolge le parole ad uomini imperfetti. Gesù dà fiducia ai suoi discepoli. Gesù continua ad avere fiducia nella nostra comunità così com'è, con i suoi pregi e i suoi limiti. La fragilità attira Gesù. Il sale serve per conservare gli alimenti e difenderli dalla corruzione. Il Signore ci chiede di dare sapore al mondo con il dare la vita che invece il mondo suggerisce di trattenere per sé. Il sale non può perdere il sapore; metaforicamente lo perde quando ci lasciamo trascinare dai compromessi. L'altra metafora è la luce. In Dio non c'è tenebra. La Sua luce giunge a noi attraverso la Sua Parola. Gesù è luce perché ci fa vedere la bellezza del volto di Dio. Voi siete la luce del mondo... Il ragionamento umano copre la luce. Siamo chiamati a immergerci sempre più nella luce.



Al termine della meditazione in processione la comunità si è diretta in Chiesa per la celebrazione dei Vespri durante i quali ognuna ha legato alla croce un nastro colorato segno della diversità di ciascuna che partendo dalla Croce si unisce in essa agli altri per trasmettere l'armonia e la luce che nascono dall'unione con Lui.



Medan, Indonesia

25 novembre/05 dicembre 2023

Simbolo della Visita Canonica della Comunità di Medan



La rev.ma Madre Giovanna ha concluso la Visita Canonica con l'ultima tappa a Medan, in Indonesia, il giorno 24 novembre 2023 con la Vicaria generale, suor Nimfa Dela Cruz e Ugo Ponti, amico delle nostre comunità. Ad attenderli all'aeroporto c'era il dott. Lie, che sostiene le nostre suore in Indonesia, come nostro benefattore. Arrivati in

Comunità sono stati accolti con il caloroso saluto delle suore unite a quello delle giovani in formazione. Il canto, le danze e i fiori hanno rallegrato questo momento di incontro.

La comunità di Medan è costituita da cinque suore di cui 2 di nazionalità

Filippina e 3 di nazionalità Indonesiana, 2 novizie al secondo anno ed una al primo, più una postulante e due aspiranti. Nel corso della visita c'è stata la prima professione dei Voti delle novizie Naomi e Cristina. In Medan è la prima volta che si è svolta questa celebrazione perché precedentemente, la formazione si svolgeva in Manila. Tuttavia a causa del covid che non ha permesso, per diverso tempo, di viaggiare, come l'espressa volontà del Vescovo Mons. Kornelius Sipayung, OFMcap., che la formazione avvenisse in loco, ha spinto il Consiglio Generalizio a destinare la parte della casa che accoglieva le studentesse, in Noviziato.



La comunità si sta adoperando nella ricerca di un terreno o anche una casa da destinare a Noviziato.



Sintang-Kalimantan, Indonesia 06/09 dicembre 2023

Simbolo della Visita Canonica della Comunità di Sintang



Nel corso della Visita Canonica, Mons. Samuel ha visitato la comunità e ha mostrato apprezzamento per quanto le nostre consorelle svolgono nella parrocchia e anche gioia per aver realizzato l'officina eucaristica nella Diocesi di Sintang. Infatti qualche anno fa il predecessore dell'attuale Vescovo di Sintang, Mons. Agustinus Agus, ci aveva chiesto di portare anche nella sua Diocesi, il nostro apostolato dedicato alla preparazione delle ostie. Cosa che si è realizzata proprio quest'anno e lo stesso Mons. Samuel, lo scorso 20 novembre 2023, ha benedetto la prima officina eucaristica della nostra comunità di Sintang.

In occasione della visita del Vescovo, la Madre Generale gli ha esposto l'opportunità di ampliare la nostra casa, collegando questa iniziativa alla volontà di far svolgere il secondo anno di Noviziato delle Suore residenti in loco, direttamente a Kalimantan. Sua Eccellenza ha dato la sua benedizione alla richiesta.

Come negli altri incontri, anche durante questa Visita Canonica, la Superiora Generale ha avuto colloqui personali con le suore della comunità e ha eseguito i controlli prescritti dalle nostre Costituzioni, nel rispetto della nostra consacrazione, carisma, formazione, missione, voti ed economia.

La Madre ha condiviso con la Comunità una riflessione di Mons. Bruno Forte: "Il dialogo, stile di una Chiesa sinodale", spiegando che il DIALOGO richiede umiltà, ascolto, capacità di stupirsi, comprensione, silenzio, libertà di sé dagli altri e dalle cose, reciprocità nel perdonarsi e nel conoscersi, responsabilità nel volere il bene e obbedienza alla verità!

Affidando alla protezione della Vergine Maria, alla venerabile Madre Maria Pia della Croce Notari e alla Beata Maria della Passione, ogni membro della comunità sulla strada di santità e nel cammino di continuo rinnovamento e fedeltà alla chiamata di "Crocifissa Adoratrice dell'Eucaristia", Madre Giovanna ha terminato la sua Visita Canonica 2023 con le parole di San Paolo agli Efesini: "Non peccate, non tramonti il sole sulla vostra ira e non date occasioni al diavolo. Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo".



NOTIZIE dalle CASE

La Devozione alla Beata Vergine Maria nelle CAE Costituzioni e Direttorio **COSTITUZIONI CAE Art.24:**

I mezzi efficaci per vivere la castità in maniera matura sono: una vita sacramentale intensa, la preghiera, la vita eucaristica, la **devozione alla Vergine**, l'ascesi, la mortificazione, l'esercizio della carità fraterna, il corretto e prudente uso dei mezzi di comunicazione, una moderata alimentazione, il necessario riposo e un'opportuna condivisione ricreativa, cose queste che favoriscono la serenità dell'anima e del corpo. Un'autentica vita di castità deve essere alimentata da una sincera e matura amicizia tra noi e dalla carità fraterna in comunità.



COST.CAE Art.25:

Maria è per noi modello di castità, per questo chiederemo alla Vergine Santa nel quotidiano cammino quella gioia inalterabile che Gesù solo può dare, per poter testimoniare *“quall'amore materno del quale devono essere animati tutti coloro che, associati alla missione apostolica della Chiesa, collaborano per la rigenerazione degli uomini”*. (LG.65)

Partecipazione all'Incontro Vocazione-Giovanile Bulacan, Filippine - 15 luglio 2023

Il 15 luglio 2023, Suor Veronie Jane è stata invitata a parlare con circa 300 giovani, radunati nel paese di Bulacan, nelle Filippine, in occasione del Campo Estivo (Youth Camp), durato 3 giorni.

Il tema dell'incontro è stato incentrato sulle tre parole-chiave del Sinodo: “Comunione, partecipazione, missione”.

La sinodalità è il modo di essere Chiesa oggi secondo la volontà di Dio, in una dinamica di discernimento e di ascolto insieme, della voce dello Spirito Santo”.

La sfida vera, dunque, è quella di affiancare i giovani, accompagnandoli per aiutarli a porsi e a condividere

tra loro le domande giuste, quelle vere, importanti, quelle fondamentali, davanti a un mondo diviso, al vuoto interiore e al loro desiderio di vita piena e felice.

C'è stata una partecipazione piena e attiva da parte dei giovani, che sono intervenuti con tante domande pertinenti sulla tematica affrontata e sulla diversità delle vocazioni, con cui Dio chiama ogni cristiano.

L'obiettivo principale per cui è stato fatto questo raduno è stato quello di dare spazio allo Spirito Santo nel discernimento vocazionale dei giovani.

Preghiamo che il Signore mandi santi operai nella sua vigna!

- Suor Veroniejane Salarde



FESTA LITURGICA DI SANTA PATRIZIA - 25 AGOSTO



MONUMENTALE CHIESA
DI S. GREGORIO ARMENO
NAPOLI

VENERDÌ 25 AGOSTO 2023 CELEBRAZIONI LITURGICHE IN ONORE DI **SANTA PATRIZIA**

Il fascino delle Virtù della giovane Patrizia, acclamata Santa da secoli e venerata per la Sua Potente intercessione presso Dio, richiama i suoi Devoti e i Fedeli a celebrare solennemente il **25 agosto la sua Festa**.

Abbiamo deciso di fare una Novena a Santa Patrizia dal **16 al 24 agosto** per invocare la Sua protezione su Tutti Noi e su quanti operano per tutelarci dalle calamità atmosferiche ma soprattutto per Tutti coloro che hanno perso la vita nelle ultime terribili alluvioni e per le loro Famiglie.

PROGRAMMA

dal 16 al 24 agosto

Ore 18.00 - Recita del S. Rosario

Ore 18.30 - Celebrazione Eucaristica presieduta da Rev.do P. Gerolamo Dalmaso

Triduo (dal 22 al 24 agosto)

Ore 10.30 - Santa Messa Presieduta dal Rev.do P. Domenico Sportiello pp. Conventuali

VENERDÌ 25 AGOSTO

- Celebrazioni di:
- SS.Messe dalle ore 7.00 alle ore 13.00
 - Ore 11.00 - Concelebrazione Eucaristica presieduta da S.Ecc.za Mons. Michele Autuoro
Vescovo ausiliare di Napoli
 - Ore 17.00 - 18.00 SS. Messe
 - Ore 19.00 - S. Messa presieduta da S.E. Mons Gennaro Acampa
Vescovo ausiliare Emerito di Napoli
per tutti i Devoti che portano il nome della Santa

PREGHIERA A SANTA PATRIZIA

O prodigiosa Vergine S. Patrizia, mia Avvocata e Protettrice, che negli ultimi momenti della vostra vita otteneste da Gesù consiglio e divina protezione a tutti coloro che a voi si rivolgessero per aiuto, impetratemi da Dio la salute dell'anima e del corpo, la vittoria sul demonio e sulle passioni, fuggate le avversità che tanto mi circondano, consolatemi nelle presenti tribolazioni. Ottenetemi il perdono dei peccati e l'ingresso nel regno del cielo. Siate porto di salute ai naviganti, e tutela alla nostra città. Diffondete speciale patrocinio sopra di me e su tutti i vostri devoti, acciò il nome di Dio sia benedetto, glorificato, esaltato e lodato da tutti nei secoli dei secoli. Così sia.

Pater, Ave, Gloria.

Con approvazione dell'Autorità Ecclesiastica

S. PATRIZIA che si venera nella Chiesa di S. Gregorio Armeno - Monastero Suore Crocefisse Adoratrici di G. S. - Napoli
Proprietà riservata

Chiusura comunità di Abbiategrasso 1.10.2023. Milano



14 venerdì 6 ottobre 2023

Libertà

Lettere al giornale

AFFETTO E GRATITUDINE PER LE SUORE DEL SACRO CUORE

Sono state festeggiate e salutate domenica scorsa, 1 ottobre, in occasione della festa dell'oratorio di viale Mazzini ad Abbiategrasso, le suore appartenenti alla Comunità religiosa che per trent'anni ha operato al servizio della parrocchia del Sacro Cuore.

«La vostra partenza suscita in tutta la comunità il desiderio di elevare una riconoscenza che parte dal cuore - ha scritto Luigi Bertolini, parrocchiano assiduo e presente domenica ai festeggiamenti, ben interpretando un sentimento diffuso - un grazie consegnato a voi con il compito di raggiungere la Comunità delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucarestia che voi avete rappresentato in mezzo a noi. Un grazie che forse, con un po' di dispiacere, non sempre è stato detto nei 30 anni della vostra presenza in parrocchia: quanto è facile dare per scontato il bene che si riceve, dimostrandosi un po' ciechi! Eppure, la vostra presenza è stata una pagina non piccola e non trascurabile della nostra storia parrocchiale. Di



che cosa allora vi possiamo ringraziare? Semplicemente, non in modo banale, per essere state presenti, per avere servito la nostra città, condiviso gioie e dolori, fatiche e speranze; per avere ricordato che la vita non ci appartiene ma va donata, e posta nelle mani del Buon Dio. La vostra presenza, che negli anni è cambiata e si è trasformata, aveva il desiderio di invitarci ad alzare lo sguardo ai cieli, a Colui che tutto può. Certo, a volte troppo preoccupati delle cose terrene, ce ne

siamo dimenticati o non curati. Vorremmo dunque lasciarci restituendo a voi la consapevolezza che il dito da voi puntato era verso il cielo e verso gli altri. Conosciamo e immaginiamo la vostra sofferenza nel lasciare questa comunità o comunque nel ripartire ancora una volta da capo - conclude Bertolini - Immaginiamo anche la fatica nell'aver chiuso la vostra presenza religiosa nella parrocchia del Sacro Cuore di Abbiategrasso. Chiediamo solo, a Colui che ci ha creati, che vi ac-

compagni e vi benedica per questo tratto di storia vissuta insieme. La vostra definitiva partenza, dopo ben 30 anni tra noi, lascerà un enorme vuoto difficile da colmare. Grazie! E che il Signore vi benedica per il bene che avete fatto per tutti noi! Grazie! E conservatevi nel vostro cuore! Grazie! Per la vostra semplicità, per la vostra mitezza che avete distribuito in abbondanza! «Beati i miti perché erediteranno la terra»... Con grande amicizia e affetto».

O.L.



Carissimi tutti, sacerdoti e fedeli,

mi spiace non essere presente a questa celebrazione, impedita da motivi di salute; affido a queste righe il saluto alla Comunità Parrocchiale Sacro Cuore e a tutta l'unità pastorale, venutasi a formare nel corso della nostra presenza in mezzo a voi.

Cosa pensate? È più facile aprire una comunità o chiuderla? La sofferenza è anche la nostra, ma motivi di contingenze vocazionali ci suggeriscono di operare scelte sofferte.

Trent'anni della nostra permanenza qui non sono stati pochi: le nostre suore sono state amate da diverse generazioni ed esprimo, a nome congregazionale, un grazie perché le avete volute veramente bene e sostenute in tutto questo periodo.

Anche noi vi vogliamo bene e l'affetto va al di là della presenza reale. Certamente è differente. Negli incontri avuti personalmente con voi, avete lamentato: "Come faremo senza le nostre suore?". Il Signore è grande. Ogni volta che sarete in Chiesa a pregare, non sarete soli... saremo uniti nella preghiera!

Il Signore susciterà anime generose che verranno in soccorso degli attuali bisogni della Parrocchia Sacro Cuore e di tutta l'unità pastorale.

Il nostro carisma è stato profondamente vissuto, ma nel campo vocazionale non abbiamo avuto crescita che ci potesse consentire di continuare questo percorso con voi. È stato seminato... raccoglieremo? Necessitiamo della vostra incessante preghiera.

Se le Suore hanno operato bene, in mezzo a voi, continuate quanto insieme avete costruito. Anche noi pregheremo perché nulla di quanto fatto vada perduto.

Qualcuno mi chiedeva: "Ma la lettera che noi abbiamo inviato non ha avuto nessun effetto?". Non è vero. Con essa ci avete dimostrato stima e affetto. Le persone non si dimenticano, ma restano vive nella memoria con il loro modo di essere, con il loro modo di amare e il bene ricevuto sarà sicuramente da Gesù nostro Sposo elargito a voi nelle forme che Lui vorrà.

Permettetemi di ricordare e ringraziare le Suore che si sono succedute in questa attività apostolica, di cui, a titolo di rappresentanza, cito le Superiori: Sr. Fulvia Suma, Sr. Evelyn Diaz, Sr. Angelica Valenzano, Sr. Era Llaurent, Sr. Evangeline Arelliano, Sr. Teresita Ramirez.

Grazie a don Angelo Portaluppi che ci ha volute qui e a tutti i sacerdoti che si sono succeduti nel tempo. Grazie a don Innocente Binda, che con pazienza ha dovuto accettare le decisioni del nostro Consiglio Generalizio. Grazie a tutti i laici che ci hanno collaborato nel tempo. Grazie per il dono di giornate distensive, offerte alle suore. Grazie a tutti, amici e benefattori, alle anziane, ai giovani, ai bambini, soggetto della nostra pastorale. Grazie alle famiglie tutte.



Siete benvenuti nelle nostre comunità, e come in questi anni tutte le suore che si sono succedute sono rimaste in contatto telefonico con voi, così sarà ogni qual volta lo vorrete.

Lasciamo in mezzo a voi, la nostra Beata Maria della Passione perché operi meraviglie per il culto eucaristico a cui ha consacrato l'intera sua vita.

Grazie e a presto rivedervi.

Napoli, 29 settembre 2023

M. Giovanna De Gregorio
Superiora Generale CAE

Riportiamo il discorso di suor Teresita Ramirez, superiora locale della comunità di Abbiategrasso durante la S. Messa del 1°.10.2023

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo,

innanzitutto voglio ringraziare il Signore per l'anno trascorso insieme e per tutte le grazie ricevute. E poi vorrei raccontarvi un po' la mia storia ed il perché mi trovo qui ora.

Nel 2017 nella nostra casa di S. Gregorio Armeno a Napoli ho incontrato alcune persone di questa parrocchia che mi hanno detto: "dai, scattiamo una foto insieme, così poi chiediamo alla madre generale di mandarti da noi a Milano..." ... Io però sono scappata, non mi sono lasciata fotografare.

Due anni dopo, nel 2019, questa loro profezia si è realizzata. Infatti nel mese di giugno di quello stesso anno, dopo aver finito la scuola a Roma, la madre Generale mi disse: "ci sarà un cambiamento, ti trasferisco a Milano con l'incarico di Superiora". Io in un primo momento rifiutai con la scusa di essere troppo giovane per questo compito. La mia motivazione però non fu accettata. Mi fu chiesta l'obbedienza e quindi eccomi qui. Nonostante le difficoltà, le paure e le debolezze, ho obbedito perché "Chi obbedisce non sbaglia mai".

Ho affidato tutto a Dio perché Lui non dà mai un peso superiore alle nostre capacità. Appena arrivata qui, il 10 settembre 2019, ho trovato un'accoglienza calorosa da parte di tutta la comunità. Da subito mi sono sentita a casa. Perciò grazie per il vostro sostegno, aiuto, e per averci voluto bene. La parrocchia del Sacro Cuore è una comunità bella e sarà ancora più bella se



saprà essere unita, se saprà amare il prossimo. Cosa posso dire ora che siamo in partenza? Posso dire che lasciare una comunità è sempre doloroso e triste, ma la Volontà di Dio ci chiama altrove.

Insieme con Suor Fe e Suor Hotmauli vorrei esprimere un pensiero per tutti, in un contesto speciale, quello di questa celebrazione Eucaristica. E quindi grazie a tutti i sacerdoti della comunità pastorale.

Al nostro parroco Don Innocente: come dimenticare quando eravamo chiuse in casa con il Covid, e ogni sera come un Padre ci telefonava per sapere come stavamo, grazie don...

Grazie a don Angelo che ci ha portate qui nell'anno 1993 e

quest'anno abbiamo festeggiato il trentesimo anniversario di presenza in questa comunità. La presenza di una consacrata in una comunità è una grazia per tutti, è come la lampada accesa davanti al Tabernacolo. Quando noi Suore non saremo più tra voi, quando entrerete in questa chiesa, guardate la lampada, e in quell'ora uniamoci in preghiera, sarà una cosa veramente bella.

Grazie a don Graziano perché ci ha insegnato tante cose, prima di tutto il Rito Ambrosiano. Grazie anche per la sua pazienza, il suo consiglio fraterno, il rispetto per il prossimo, il suo esempio come un uomo di preghiera, ma soprattutto ringrazio per le belle celebrazioni, che in questi anni sono state di aiuto in un reciproco scambio, sempre in comunione per il bene di tante anime che il Signore ci ha affidato.

Grazie a don Vito per la sua gentilezza, l'amicizia e la condivisione. Peccato don per il breve tempo insieme, breve ma pieno di esperienza. Grazie a don Piero Angelo per la sua disponibilità, come nostro confessore. Grazie a don Stefano, don Piero, don Placide e a tutti i sacerdoti presenti in questa celebrazione. Ho ripercorso in questi giorni con la mente e con il cuore i quattro anni trascorsi qui insieme a voi. Quando noi religiose lasciamo una comunità cerchiamo di portare via qualcosa che la caratterizza.

Ebbene cosa portiamo con noi? Portiamo con noi una comunità evangelica e accogliente, che ha saputo sempre vivere due condizioni fondamentali e necessarie per essere tale. "La Preghiera e La Carità". Una comunità dove dimora il Signore e nonostante le difficoltà e le incomprensioni, si appoggia a Dio, ne fa esperienza e ne sa godere per riversarla ai fratelli che incontra. Una comunità che sa sempre ricominciare perché riconosce nelle diversità le ricchezze e sa condividere i doni ricevuti con umiltà, pensando che tutto ciò che ha è opera della sua bontà. Una comunità che sa ringraziare sempre il Signore per le meraviglie che compie ogni giorno, che sa leggere gli eventi con gli occhi della fede, senza cadere nel giudizio o nello scoraggiamento. Grazie anche alle suore delle altre congregazioni, al coro, al gruppetto di pulizia della chiesa, al gruppo creatività, e a tutti coloro che lavorano in modo nascosto.

Infine grazie alle catechiste e al coretto per il cammino di fede che abbiamo fatto insieme. Assicuro a tutti la nostra preghiera e chiedo al Signore di colmare voi tutti di ogni benedizione. Questo oggi il nostro messaggio per voi e per noi: "restiamo sempre uniti reciprocamente nella preghiera". Grazie ancora ... e anche se non basta dire Grazie, lo dico ancora Grazie... Grazie di Cuore



COTTURA DELLE OSTIA A SINTANG KALIMANTAN

Su invito di S. E. Mons. Agustinus Agus, già Arcivescovo della Diocesi di Sintang, che ha espresso il desiderio di avere una presenza delle suore Cae nella sua diocesi, il Consiglio generalizio, guidato da Madre Giovanna De Gregorio ha deciso di accogliere questa richiesta comunicandolo con lettera del 2 novembre 2017 a Mons. Samuel Oton Sidin, Ofmcap., attuale Vescovo della Diocesi di Sintang. Lo stesso Vescovo, con Decreto del 31 maggio 2018, ha formalmente accolto la nostra Congregazione nella sua Diocesi e il 25 giugno dello stesso anno, ci ha consentito di avere un Tabernacolo nella nostra comunità.

Nel 2021 si è poi deciso, in sintonia con il nostro carisma, di adoperarsi per installare a Sintang un laboratorio per la preparazione delle ostie e si è creata una Fondazione per facilitare l'iter burocratico per il ricevimento delle macchine dall'Italia. La Fondazione YAYASAN IBU MARIA PIA è stata approvata il 1° marzo 2022 e finalmente, il 21 aprile 2023, le macchine, procurate dalla Ditta Radice (incaricata anche per le macchine delle ostie in Italia), sono state consegnate alla comunità di Sintang.



Il 10 ottobre 2023, nella nostra comunità di Kalimantan, c'è stata la prima cottura delle ostie, con l'aiuto del sig. Giuseppe Radice e della sua consorte che si sono recati in Indonesia proprio per assicurarsi sul corretto funzionamento dei macchinari.

Le macchine delle ostie



Un lamento di Gesù nella biografia della Venerabile Madre Fondatrice:

“Pensano a farmi degli arredi sacri di gran lusso e non pensano ad assicurare la mia sostanza!”

Pochi minuti prima della stessa Voce, la Madre aveva sentito una commovente domanda:

“Perché non prendi ad occuparti della validità dei miei sacrifici apprestando il vino ed impiantando un mulino per macinare il grano e così assicurare le specie sacramentali.”

10 ottobre 2023, la prima cottura delle ostie nella nostra comunità a Sintang, Kalimantan.



ACCENDI UN CERO A S. PATRIZIA ...A DISTANZA 11 OTTOBRE 2023



L'11 ottobre, nella nostra Chiesa di S. Gregorio Armeno, che custodisce l'urna contenente i resti mortali di S. Patrizia, è stato installato un candeliere digitale, che funziona grazie all'applicazione LUZEA, disponibile su Google Play ed Apple Store. Ciò consentirà ai tanti devoti di Santa Patrizia, che vivono lontano da Napoli, di poter accendere una candela a nome della Santa per portare alla compatrona partenopea le proprie intenzioni.

Una volta installata l'app sul proprio dispositivo, basterà, seguendo semplici istruzioni, scegliere la propria Chiesa di riferimento e accendere a distanza una luce «effetto fiamma». Il fedele, da lontano, potrà vedere in streaming, attraverso una webcam posta sul candeliere, sia la Chiesa che il proprio cero. L'innovativa iniziativa, prodotta dalla Luzea, è stata fortemente voluta dalla Fondazione Dominus Jesus con il supporto di Confesercenti Campania e con la collaborazione della Diocesi di Napoli. Parte delle donazioni verranno impegnate in progetti a tutela e a favore delle persone "fragili".



PELLEGRINAGGIO A SAN GIOVANNI ROTONDO 14 OTTOBRE 2023

Un gruppo di suore dalla comunità di Napoli si è recato a San Giovanni Rotondo il 14 ottobre per pregare e visitare i luoghi sacri legati a San Pio di Pietrelcina e il Santuario di San Michele Arcangelo.

Un pò di storia...

SAN MICHELE ARCANGELO E PADRE PIO DA PIETRELCINA

La presenza dell'angelo Custode nella vita di Padre Pio viene segnalata già da quando questi era giovane sacerdote convalescente a Pietrelcina. Spesso il santo religioso si dava poco pensiero di chiudere la porta di casa ogni volta che ne usciva. A chi gliene faceva rimprovero era solito rispondere: "C'è l'angiolino che mi fa la guardia alla casa". Una volta, sempre a Pietrelcina, il suo amico e confidente Don Salvatore Pannullo, ricevette una lettera dal direttore spirituale di Padre Pio, Padre Agostino da San Marco in Lamis. Il sacerdote fece per aprirla, spiegarne il foglio, ma non andò oltre: il foglio era bianco, senza un solo rigo. La lettera avrebbe dovuto contenere una risposta ad un quesito su Padre Pio posto dal parroco di Pietrelcina a Padre Agostino. Come spiegarne l'accaduto? "Sono stati quei malvagi", disse Padre Pio illuminato dall'angelo custode, e proseguì col rivelare il contenuto della lettera. L'incidente parve troppo singolare a Don Pannullo il quale scrisse segretamente all'autore della lettera. Le notizie "lette" da Padre Pio nel foglio bianco erano esattissime come poi confermò Padre Agostino.





“Che l’angelo di Dio ti accompagni”, spesso augurava il Padre al pellegrino in procinto di lasciare il convento; e un’altra espressione che pure ricorreva sulle sue labbra era: **“Che l’angelo di Dio ti sia luce, aiuto, forza, conforto e guida”**. Sul rapporto di Padre Pio con gli angeli, in modo particolare sulla funzione degli angeli custodi, sono stati scritti diversi libri e articoli, invece, sulla devozione del santo cappuccino verso l’arcangelo Principe è stato scritto molto poco. Facciamo un po’ di luce su questo affascinante aspetto. Innanzitutto il Padre ha spesso inculcato nell’animo dei suoi numerosi figli spirituali il culto verso l’Arcangelo per poter superare le discordie familiari e per ottenere il trionfo sulle tentazioni del maligno. La devozione di Padre Pio a San Michele, oltre che da motivi personali è legata a motivi per così dire “ambientali”.

Anzitutto Padre Pio era un cappuccino cioè un seguace di San Francesco d’Assisi e il Poverello d’Assisi aveva un grande amore per San Michele: nei Fioretti troviamo scritto che l’Arcangelo si deve venerare al sommo grado. Ogni anno dal 14 agosto al 20 settembre, San Francesco faceva la quaresima in onore di San Michele, cioè digiunava e faceva penitenza in onore dell’Arcangelo e fu proprio durante una di queste quaresime micaelitiche che sulla Verna ricevette le stimmate da un serafino che secondo diversi commentatori francescani era proprio San Michele. Anche Padre Pio ricevette le stimmate come San Francesco ed è interessante notare che sul crocifisso davanti al quale Padre Pio le ricevette il 20 settembre 1918, è raffigurato San Michele nella volta. Nell’ambiente francescano vi era allora una grande devozione a San Michele e addirittura certi francescani facevano ben due quaresime all’anno in onore di San Michele. Inoltre la provincia religiosa monastica cappuccina di Foggia aveva scelto come suo protettore San Michele (provincia religiosa di Sant’Angelo a cui oggi si è aggiunto e di San Pio).

Altro motivo ambientale della devozione del Padre a San Michele era che il vicino santuario del Gargano distava solo 25 km da San Giovanni Rotondo, e lo stesso San Francesco d’Assisi, nel 1219, si era recato in pellegrinaggio al Gargano. Nella Basilica di Monte Sant’Angelo vi è una lampada d’argento donata circa trecentocinquanta anni fa dall’università di San Giovanni Rotondo. Questo lume ad olio ricorda la peste che aveva colpito il paese nella primavera del 1657, ma soprattutto ricorda la miracolosa scomparsa di quel “tremendo vento di morte” grazie all’intercessione del Principe angelico. I sentimenti di gratitudine del popolo di San Giovanni Rotondo all’Arcangelo si leggono ancora oggi sulla lapide sottostante la nicchia della statua di San Michele sul frontone dell’ingresso principale della chiesa madre di San Giovanni Rotondo e sui lati dell’altare a lui dedicato. Ancora un blocco di pietra, ricavato dalla roccia della grotta del Gargano fa parte della chiesa del convento e Padre Pio volle che si erigesse un mosaico con San Michele, opera dello svizzero Aurelio Gozzato, sulla torretta della Casa Sollievo della Sofferenza.

I figli spirituali di Padre Pio, conoscendo il grande amore del Padre verso San Michele, vollero che l’immagine dell’Arcangelo mentre trafigge il drago infernale, campeggiasse sopra il monumento di Padre Pio al primo ripiano dell’ingresso centrale della Casa Sollievo della Sofferenza.



Inoltre, San Michele è il Santo protettore della provincia di Capitanata il cui stemma riporta l’emblema dell’Arcangelo e nella zona del foggiano la devozione al principe degli angeli è testimoniata da numerose statue poste nelle nicchie a protezione delle masserie e delle case, in più il nome Michele o Arcangelo è assai diffuso e numerose confraternite o “compagnie” di devoti si recavano e si recano in pellegrinaggio alla Grotta di San Michele al Gargano.

Padre Pio è ufficialmente andato una volta sola al santuario di San Michele. Egli stesso dedica a questo avvenimento un fugace accenno nel suo Epistolario. In una lettera ad Assunta di Tomaso, del 2 luglio 1917, Padre Pio si scusava con la stessa per non poter rispondere alle sue numerose domande e scrive: “Lo farò appena il potrò e quando mi sarò rinfancato dello strapazzo preso per la gita fatta



ieri a Monte Sant' Angelo per visitare San Michele" (Epistola 3, 419).

Lo storico Gherardo Leone ha ricostruito nei dettagli questa visita, rivelando una passione senza limiti da parte di Padre Pio verso San Michele. Scrive Gherardo Leone: "Padre Pio fece il viaggio il 1° luglio 1917 su un carretto scoperto, come si usava a quel tempo, assieme a quattordici fratini del Collegio di San Giovanni Rotondo. Quel giorno faceva molto freddo. Padre Pio ne soffrì molto dal punto di vista fisico, anche perché era partito da San Giovanni Rotondo nel cuore della notte. Entrando nel Santuario che si trova all'interno di una grotta, Padre Pio prese un raffreddore per l'umidità che era molto intensa. Prima della celebrazione della Messa si raccolse in preghiera per tre quarti d'ora, poi iniziò il rito religioso davanti all'altare dell'Arcangelo. Nell'offrire il sacrificio nel luogo consacrato a San Michele

Arcangelo si commosse profondamente. Dopo la celebrazione, si trattenne per altri tre quarti d'ora. Era pallidissimo e tremava per il freddo: erano tre ore che stava in quella grotta umidissima e gelida. Ad un certo punto due fedeli, presenti nel santuario, vedendolo in quello stato, lo sollecitarono ad andare in una casa vicina, per consumare una colazione calda.

Nella grotta di San Michele - scrive Gherardo Leone - in quel momento di grande intensità spirituale, nella penombra della grotta arcangelica, Padre Pio prese piena coscienza della sua missione religiosa ed ebbe anche il presentimento di quanto il Signore gli stava riservando". Lo scrittore Giovanni Siena afferma che: "Il ruolo di San Michele nella vita e nell'opera di Padre Pio, diventò evidente un anno dopo quel significativo pellegrinaggio di Monte Sant' Angelo. Il 1918 fu per Padre Pio un anno pieno di eventi straordinari. Padre Pio infatti fu protagonista di tre sconvolgenti fenomeni mistici che gli costarono anche grandi patimenti fisici: 1° la "tranverbazione" ovvero la straziante lacerazione delle parti più intime della sua anima per opera di un misterioso dardo di fuoco; 2° la "stigmatizzazione" cioè l'apparizione sul suo corpo delle stesse ferite riportate da Cristo sulla croce; 3° e infine la "transfissione" vale a dire lo squarcio del cuore e del costato operato da una lancia. Queste tre prove furono precedute dall'apparizione di quello che Padre Pio definiva un "misterioso personaggio". Chi era? Il frate non ha mai rivelato questo segreto. Ma alcuni studiosi di fenomeni mistici e di storia della spiritualità sono convinti che fosse proprio San Michele che è l'Angelo inviato da Dio a coloro che devono realizzare una missione difficile. Non a caso la sua stigmatizzazione avvenne il 20 settembre del 1918, proprio il giorno in cui egli si preparava ad iniziare la novena di preghiera in onore a San Michele, la cui festa si celebra il 29 settembre. Riguardo la sua devozione a San Michele, una volta Padre Pio disse: "Sta sempre qui".

PONTIFICIA ACCADEMIA ECCLESIASTICA A SAN GREGORIO ARMENO 14 OTTOBRE 2023

Il 14 ottobre, nella Chiesa di San Gregorio Armeno i sacerdoti che frequentano gli studi presso la Pontificia Accademia Ecclesiastica hanno partecipato alla Santa Messa presieduta dal presidente dell'Accademia, S. E. R. Arcivescovo Salvatore Pennacchio.

La Pontificia Accademia Ecclesiastica è oggi l'istituzione in cui si formano i sacerdoti che si preparano a far parte del servizio diplomatico della Santa Sede, presso le Nunziature Apostoliche o la Segreteria di Stato.



GIORNATA DI PREGHIERA, DIGIUNO E OPERE DI RICONCILIAZIONE 17 OTTOBRE 2023

Martedì 17 ottobre, le Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia, raccogliendo l'accurato appello della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, si sono unite alla Chiesa Madre di Gerusalemme per chiedere la pace con la giornata di preghiera, digiuno e opere di riconciliazione, secondo le intenzioni del card. Pierbattista Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme dei Latini, che a nome di tutti gli Ordinari ha chiesto di incontrarsi "nella preghiera corale, per consegnare a Dio Padre la nostra sete di pace, di giustizia e di riconciliazione".

"Chiediamo che nel giorno di martedì, 17 ottobre, tutti facciano un giorno di digiuno, astinenza e di preghiera. Si organizzino momenti di preghiera con adorazione eucaristica e con il rosario alla Vergine Santissima". Così in una nota online il patriarca latino di Gerusalemme, cardinale Pierbattista Pizzaballa.



CELEBRAZIONE EUCARISTICA PER LA MISSIONE MEDAN, 22 OTTOBRE 2023

Lo scorso ottobre, nella chiesa parrocchiale di San Pietro a Medan East, in Indonesia, è stata celebrata la GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE.

La Santa Messa è stata presieduta dal reverendo don Selestinus Manalu OFM Cap., che citando San Luca ha detto: "Il cuore palpita, i piedi corrono a predicare il Vangelo" (Lk 24:13-35)

Dopo la celebrazione della Messa, la festa è continuata con le attività dei bambini SEKAMI della Parrocchia San Pietro insieme al Rev. don Donatus Marbun OFM Cap.

"Sono una bestia missionaria, predico il Vangelo"



XVI ASSEMBLEA ORDINARIA GENERALE DEL SINODO DEI VESCOVI ROMA, 23 OTTOBRE 2023

In occasione della XVI Assemblea Ordinaria Generale del Sinodo dei Vescovi, alcune nostre sorelle della comunità di Roma hanno fatto parte del coro, durante la celebrazione eucaristica del 23 ottobre 2023, nella Basilica di San Pietro al Vaticano, presieduta dal cardinale Charles Maung Bo, arcivescovo di Yangon in Myanmar. Presente anche il Cardinale Luis Antonio Gokim Tagle, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli e il Card. João Braz de Aviz, Prefetto del Dicastero per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica



ADORAZIONE EUCARISTICA CONVERSANO, 27 OTTOBRE 2023



CHIESA S. COSMA
ADORAZIONE EUCARISTICA
27 OTTOBRE 2023

Papa Francesco ha indetto per venerdì 27 ottobre una giornata di digiuno, di preghiera e di penitenza, per la pace in Terra Santa.

VENERDI' 27 OTTOBRE

ORE 7:30 Celebrazione Eucaristica
ORE 8:00 Esposizione del S.S. Sacramento

dalle ore 8:00 alle ore 16:00
adorazione personale

ORE 16:00 Adorazione comunitaria
ORE 17:00 Vespri solenni

**VISITA ON. MANFREDI, SINDACO DI NAPOLI
AL MONASTERO S GREGORIO ARMENO
30 OTTOBRE 2023**

Il 30 ottobre, la comunità di Napoli, nel Monastero di San Gregorio Armeno, ha ricevuto la visita dal Sindaco, On. Gaetano Manfredi. Ad accoglierlo, Suor Nimfa Dela Cruz, Vicaria Generale e Superiora locale della comunità di Napoli, poiché la Superiora Generale, M. Giovanna De Gregorio è impegnata per la Visita Canonica a Casa Madre.



**PREGHIERA ECUMENICA CON MONS. BATTAGLIA E SS BARTOLOMEO I
22 NOVEMBRE**

Mercoledì 22 novembre nella Basilica Incoronata Madre del Buon Consiglio di Napoli, Sua Santità Bartolomeo I, Patriarca Ecumenico di Costantinopoli e S.E.R. Mons. Domenico Battaglia, Arcivescovo Metropolita di Napoli e Gran Cancelliere della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale (PFTIM), hanno presieduto la preghiera ecumenica.



Tratto dall'omelia di SS Bartolomeo I

"...Dio entra nella storia dell'uomo attraverso la porta stretta del claustro verginale di Sua e nostra Madre. Entra ed è accolto con gioia ma – percepita solamente, non compresa – questa gioia per la storia dell'uomo, viene rifiutata fino ai nostri giorni. Lui che è la Via, la Verità e la Vita

(Gv. 14,6) ci porta pace, "Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi" (Gv. 14,27) perché Egli è la Pace. Quindi il nostro cammino guarda al Dio di Pace; l'atmosfera del Natale è atmosfera di pace... Questa sera eleviamo tutti assieme una preghiera al Dio di questa speranza, cristiani ritrovati, chiese in cammino verso la riconciliazione e l'unità, affidiamo la nostra Umanità a quel Bambino che viene, che la Vergine porta in grembo. Molto può fare la preghiera della Madre, e quella Madre invociamo anche noi questa sera. Ma molto possiamo fare noi con la potente arma della preghiera per tramutare il conflitto in pace, la tristezza in gioia, la distruzione in una nuova vita. Entriamo dunque in cammino con Maria nella grotta, non per nasconderci, ma per ritrovarci e annunciare al mondo che quel Piccolo Bambino, il Dio prima dei secoli, il Re della Pace nasce per tutti noi e ci fa operatori di pace! Dobbiamo solo accoglierlo. La Luce del Bimbo che nasce porti la Pace nei Vostri cuori, nelle Vostre Famiglie, alle nostre Chiese e a tutto il nostro mondo. Amen."



CAVALIERI DI MALTA ALLA SCUOLA S. PATRIZIA GLI AUGURI DI NATALE DEL GRAN PRI-
ORE DEI CAVALIERI DI MALTA AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SANTA PATRIZIA **15 DICEMBRE 2023**



Il 15 dicembre scorso, la nostra scuola di Napoli "Santa Patrizia" ha accolto una delegazione dei Cavalieri di Malta per la consueta manifestazione natalizia, organizzata dalla scuola per ringraziare i Cavalieri dei doni ricevuti.

Gli alunni si sono esibiti in canti natalizi alla presenza del Gran Priore di Napoli e Sicilia, Frà Nicolò Custozza de' Cattani, del delegato di Napoli, avv. Paolo Carrano e di monsignor Luigi Castiello.

Hanno presenziato alla manifestazione anche la Superiora Generale, M. Giovanna De Gregorio, la Consigliera Generale, nonché Superiora locale, Sr. Nimfa Dela Cruz e altri membri della comunità di Napoli.

La delegazione ha portato e consegnato ai bambini dell'asilo e delle elementari che frequentano la scuola delle suore diversi doni, tra cui giocattoli e materiale didattico. Il Gran Priore ha ricevuto una lettera di ringraziamento dai bambini e dalle suore per l'attività di doposcuola svolta, ormai da diversi anni, da Cavalieri, Dame e volontari appartenenti alla delegazione di Napoli. Presenti alla manifestazione anche il gruppo giovanile con il presidente professor Giampiero Lignola e con il consigliere Alfonso Fontana.

Al termine il Gran Priore e la delegazione hanno visitato il meraviglioso Monastero di San Gregorio Armeno.



MISSIONE in MALAWI

16 settembre 2023

Invitate dal Vescovo della diocesi di Karonga, Monsignor Martin Anwel Mtumbuka, il 16 settembre un gruppo di Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia sono volate alla volta del Malawi, nel sud-est dell'Africa per dar vita a una piccola comunità CAE e impiantarvi il seme del carisma della Fondatrice, Venerabile Maria Pia della Croce Notari.

Già lo scorso anno, a maggio 2022, su decisione del Consiglio Generalizio, guidato dalla Superiora Generale, M. Giovanna De Gregorio, le due Consigliere Generali, Suor Lourdes Tabat e Suor Marilou Corvero si erano recate a Karonga per un primo sopralluogo.

Dopo attente riflessioni, il Consiglio Generalizio CAE ha approvato la Missione in Africa e il 16 settembre 2023, suor Lourdes Tabat, suor Marilou Corvero, suor Evelyn Ilo, suor Fidela Alquiza e suor Bernardina Bernaldez, partite dall'Aeroporto Internazionale di Roma, hanno iniziato il loro lungo viaggio, che ha previsto un primo scalo in Etiopia, ad Addis Ababa (Etiopia) e il definitivo atterraggio all'Aeroporto di Lilongwe, la capitale del Malawi, dove ad attenderle c'era una macchina inviata dallo stesso Vescovo. Dopo più di dieci ore di auto sono finalmente giunte nella Diocesi di Karonga, dando inizio alla prima missione CAE nel continente africano.

Arrivate a destinazione sono state calorosamente accolte con i lumi delle luci d'emergenza perché a Karonga l'energia elettrica viene data solo in alcune fasce orarie per non sprecarne troppa. Ad accoglierle, Padre Steve, Parroco della Cattedrale, Padre Robert Songa, Segretario del Vescovo e Padre Michael.

Le suore hanno trovato un confortevole alloggio messa a disposizione da Monsignor Mtumbuka.

Nei primi giorni di permanenza le suore si sono recate in Cattedrale, presso la Scuola Elementare della Cattedrale e al Mercato così da prendere subito confidenza con le persone e le abitudini del posto e hanno dato avvio alle prime volte.

Il 20 settembre il loro 1° pranzo a casa nuova, il 24 settembre la prima domenica a Messa, il 13 ottobre, con il salottino appena ultimato, hanno potuto accogliere per la prima volta Sua Eccellenza Rev.ma Martin Mtumbuka, Vescovo della Diocesi. Il 22 ottobre la prima Giornata Missionaria Mondiale vissuta in Africa e finalmente, il 23 ottobre è stata completata la piccola Cappella nella loro casa: il Parroco, Padre Steve Bulambo ha benedetto il Tabernacolo e ha deposto Gesù Sacramentato, perché la Suora Crocifissa Adoratrice dell'Eucaristia oltre ad adorare il Padre in spirito e verità, trova lo Sposo nell'incontro eucaristico: presenza viva di un Dio vero e vivo. Sempre più integrate nella vita locale, le nostre Suore hanno imparato ad attingere l'acqua dal pozzo e hanno iniziato a frequentare la scuola per imparare la lingua locale.

La popolazione ha accolto con grande entusiasmo l'arrivo delle Suore, soprattutto i bambini e i ragazzi, ai quali sono stati fatti diversi doni anche grazie all'aiuto di tanti benefattori della Congregazione. Grazie agli amici della comunità di Conversano, le Suore hanno potuto acquistare quaderni e matite, distribuiti a tutti gli alunni della scuola elementare della Cattedrale e ciabatte e caramelle, donate ai bambini orfani del "Lusubilo Community Care".

Ad oggi le Consigliere Generali, suor Lourdes Tabat e suor Marilou Corvero sono rientrate in Italia per esigenze della Congregazione, ma la piccola comunità formata da suor Evelyn Ilo, suor Fidela Alquiza e suor Bernardina Bernaldez continua con entusiasmo questa missione, affrontando con determinazione le piccole difficoltà quotidiane e sperimentando ogni giorno la semplicità della vita di Karonga, che seppur povera è piena dei sorrisi di tanti bambini che hanno trovato nelle Suore Crocifisse un nuovo punto di riferimento.

La nostra preghiera continui ad accompagnare questa Missione dal cuore africano. *Laura Ciotola*



“Riportiamo qui i Discorsi di due nostre suore pronunciati prima di partire per la nuova missione in Africa”

San Giorgio a Cremano, 08 settembre 2023

Buona sera a tutti!

Vi ringrazio di essere venuti stasera per lodare, ringraziare e magnificare Dio insieme nella celebrazione Eucaristica. Io sono sr. Bernie, filippina e vivo in Italia da circa 35 anni.

Innanzitutto vorrei esprimere il mio più sentito ringraziamento alla mia Comunità di San Giorgio a Cremano, alla Superiora suor Fatima, a tutte le Suore che sono l'anima di questa serata e al Rev.do don Nicola Liccardo per il suo paterno affetto e per la disponibilità.

Come già sapete, io con due consorelle accompagnate da due suore Consigliere Generali, siamo in procinto di partire per una missione in Africa, precisamente a Karonga in Malawi, per portare e condividere con quel popolo una bella e gioiosa notizia "La Parola incarnata, Gesù Cristo".

Come missionarie mandate dalla Chiesa, abbiamo la responsabilità di compiere il nostro apostolato con concretezza di vita, testimoniando la vita di Cristo in noi, e sappiamo benissimo che non sarà facile.

Noi Suore missionarie abbiamo fatto il voto di obbedienza e per amore siamo pronte a donare la vita con gioia abbandonando tutto a Lui.

Sì, siamo consapevoli delle difficoltà che incontreremo, ma con la forza della fede, il timore svanisce, sicure della paterna presenza di Dio in noi.

Come famiglia consacrata Cae, andiamo a potare anche in quella realtà il nostro **CARISMA: “L' Oblazione di noi stesse al Padre come Cristo Crocifisso nell' amore eucaristico”**. Da questo attingiamo la forza e il coraggio per andare in missione e realizzare con loro qualcosa di buono e di bello e per far conoscere che abbiamo un Dio degno di essere amato, lento all'ira e grande nell'amore, che ci perdona e ci ama di un amore incondizionato.

Perciò chiedo a voi tutti di pregare per noi, perché senza la preghiera di una Comunità noi non possiamo far nulla. Siamo serve inutili, siamo solamente una mano di Dio che opera. Ci Affidiamo a Maria e alla sua Materna intercessione e che si compia in noi quello che Dio vorrà.

Grazie e arrivederci a presto... ci incontreremo alla celebrazione eucaristica ogni giorno.

Vi saluto tutti con affetto e Preghiera.

Sr. Bernardina Bernaldez, CAE San Giorgio a Cremano

Santuario SS. Madre del Buon Consiglio, Torre del Greco, 9 settembre 2023

“Vorrei cogliere l'occasione di questa celebrazione per condividere qualche pensiero con voi.

Nella sua omelia di domenica scorsa, don Ciro ricordava a tutti che le suore sono figlie dell'obbedienza e perciò, dove la Madre Generale ci comanda di andare, là noi andremo. Ringrazierò sempre la Madre Generale che mi ha dato la possibilità di essere stata qui con voi per questa indimenticabile esperienza pastorale e sono sicura che questo patrimonio spirituale mi darà nuova energia per ricominciare in una nuova terra di missione.

Dunque, la mia prossima destinazione sarà il Malawi in Africa, dove porteremo il carisma del nostro istituto. Come sapete, la nostra venerabile Madre fondatrice, Maria Pia Notari ha fondato l'istituto delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucarestia, per l'adorazione a Gesù nel SS.mo Sacramento e anche per la riparazione delle offese che il mondo fa al Cuore di Gesù.

In questi anni di presenza nel Santuario, io e le mie consorelle abbiamo percorso un cammino ricchissimo di esperienze: i ritiri spirituali mensili, gli incontri di formazione per il servizio alla mensa, la collaborazione con i volontari, l'aiuto scambievole con la comunità dei fedeli del Santuario, sempre sensibili alle necessità, specialmente durante il triste periodo della pandemia, quando anche noi suore ci siamo ammalate e allora abbiamo ricevuto tante cure premurose da tutti voi.

Porterò tutto questo con me, porterò tutti voi con me.

La mia valigia sarà leggera perché le cose preziose riempiranno solo il mio cuore. E nel mio cuore tanta, tanta gratitudine: grazie a don Ciro, che ha proposto la nostra presenza qui e accompagna e sostiene sempre e con grande dedizione il cammino delle suore adoratrici; grazie al parroco don Roberto, per i doni spirituali condivisi, i momenti di catechesi, le attività realizzate in parrocchia, lo spirito di fraternità che ci ha uniti; grazie alla superiora suor Era e a suor Violeta. In questi anni mi avete voluta bene, mi avete sostenuta e l'amore reciproco fra di noi è cresciuto giorno per giorno, sempre in spirito di semplicità e di comprensione delle nostre

fragilità. Grazie a padre Providence e a don Ezechiel, che sono arrivati per motivi di studio, ma presto sono diventati parte della nostra comunità parrocchiale, accolti con sincera amicizia e uniti a noi dalla Parola di Gesù che dice "Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi".

Anche io mi sono sentita amata da voi, non solo dai presenti a questa celebrazione ma tutti, tutti. Anche io, sono arrivata da un paese tanto lontano, ma ho trovato l'accoglienza di una famiglia e l'amore cristiano è cresciuto conoscendoci e cooperando nelle diverse realtà della parrocchia, nello spirito di carità fraterna, specialmente nel servizio alla mensa, dove tanti giovani straordinari e insostituibili sono sempre presenti e attivi. Grazie, cari giovani, vi saluto e vi ringrazio; vedete, suor Evelyn non è giovane come voi, ma non ha paura di ricominciare una nuova vita, perché alla chiamata del Signore si risponde con coraggio. Pregherò sempre che la vostra vita conservi quella luce di gioia che ci viene dall'amore del Signore.

Ma adesso, permettete che mi giri un momento a guardare con gli occhi di una figlia quella che è la mia Madre celeste, la nostra Bellissima Madre del Buon Consiglio: Madre cara, grazie per la tua protezione, grazie per la tua benedizione, grazie per il tuo amore. Porterò con me il tuo volto e tutte le grazie che hai fatto per me. Affido allo Spirito Santo tutti i voti del mio cuore. Amen". - Suor Evelyn Ilo

**Santuario-Parrocchia Maria SS. del Buon Consiglio
Torre del Greco NA**

Omelia S. Messa di saluto per Suor Evelyn in partenza per apertura Nuova Missione in Malawi (Africa)

Presiede: don *Ciro Sorrentino* (Rettore Santuario)

9 settembre 2023 - XXIII del Tempo Ordinario A

A Firenze nella metà del 1900, lo spirito Santo soffia nel cuore di un santo prete che tutti conosciamo come don Milani, il quale nella sua fetta di terra per il suo apostolato Barbiana, piccola come Betlem o Nazareth, traduce la fede per i ragazzi e la sua comunità con una espressione. "I CARE". Nel nostro italiano si dovrebbe tradurre con "mi stai a cuore, mi prendo cura di te".

Potremmo usare questo pensiero come slogan di questa XXIII domenica del Tempo ordinario.

S. Paolo nella II lettura ci ha ricordato: unico grande debito, ma essendo debitori senza pretese e custodi attenti, deve essere l'amore vicendevole. Questo il nostro unico grande debito. Mi stai a cuore, mi prendo cura di te.

Il vangelo poi aggiunge un ulteriore passo "restauratori di relazioni". Preoccupati di rammentare continuamente il tessuto delle relazioni, oggi sempre più lacerato. E a volte noi sembriamo non voler più restaurare ma solo lacerare. Fino a qualche decennio fa la logica di vita ci faceva "aggiustare le cose" che si rompevano, comprese le relazioni. Oggi invece se qualcosa si rompe si butta, e anche verso le relazioni abbiamo assunto questa visione di vita, se c'è un'incomprensione ti isolo, ti tolgo dai contatti, chiudo definitivamente con l'altro.

Il vangelo propone la modalità con cui un "io e un tu" ricompongono un NOI, non restano isole di ragionamento, ma restaurano la relazione e quell'incontro diventa un Noi: quel Noi diventa a sua volta "la Porta di Dio" permette al Signore di essere presente in mezzo a noi.

Mi direte: ma perché dovrei farlo? Perché dovrei farlo io?

Riprendo dal vangelo, quando tuo fratello..., l'altro/a non è un numero, una generica persona, un'etichetta, un nemico.

L'altro è fratello/sorella! Domanda urgente da farci.

Non lo faccio per presunzione di ragione, si resta superbi, ma per prendermi cura. È un capitale su cui dobbiamo tornare ad investire. Un guadagno che ci deve stare nuovamente a cuore. Ricordandoci che da soli, non si va da nessuna parte, non si porta con sé nessuno e nemmeno Dio.

Essere debitori solo di Amore vicendevole: è la relazione fondata, in quanto la carità amorevole non ha mai fatto male a nessuno.

Il vangelo ascoltato, ci aiuta anche a comprendere che il Signore "respira meglio" quando è posto dentro relazioni fraterne, "soffoca" invece quando abita cuori solitari, non fraterni.



Ed è in questa Parola proclamata e consegnata stasera, che voi care sorelle, vi avviate ad intraprendere questo nuovo percorso in terra di Missione, prima comunità come Istituto delle Suore CAE nel villaggio del Malawi, in terra africana.

Da dove iniziare...come tradurre questa Parola affinché diventi per voi timone e rotta da seguire. Condivido due riferimenti.

Primo: "La nostra comunità nasce dalla croce, dall'Eucarestia e dall'oblazione, si rafforza con la celebrazione quotidiana...alimentiamo la nostra comunione con il costante colloquio con Dio, attraverso l'adorazione personale che ci fa costruire una sincera, profonda unione tra sorelle" (Art. 47 Costituzioni Suore CAE)

Sia questo l'inizio...care sorelle la preoccupazione di cosa fare vi divorerà...vi imploro vincete questa tentazione! Siate visibilmente presenza di "Cuori di Donne Oranti", da cui poi verrà tutto il resto.

Non pensate che il "fare le cose di Dio o per Dio" vi renda tutte sue. E' un inganno in del maligno che oggi viviamo.

Secondo: "Le suore crocifisse adoratrici dell'Eucarestia hanno come suprema regola di vita la sequela di Cristo proposta dal vangelo" (dal vostro Progetto Formativo Permanente del 2003).

Sia questa la vostra direzione, chiedete a Lui nell'adorazione e nella meditazione della Parola "cosa vuole", non decidete voi per Lui.

Questo nuovo inizio sia caratterizzato, mi ripeto, non dalla preoccupazione del fare, ma dal "capitale delle Relazioni" come il vangelo di stasera indicava:

- Relazione con Dio: è il primo capitale per una consacrata. Tornare ad essere stanche per la preghiera vissuta e non solo per le faccende quotidiane.
- Relazione tra voi: è la Porta attraverso cui il signore entra nella vostra vita di comunità.
- Relazione con il Popolo santo di Dio: imparare a esserci "con loro" e non solo "per loro".

"A Gesù che può tutto, va chiesto tutto", chiediamo per voi care sorelle, ma anche per tutti noi, che ci abiliti al "prenderci cura" così come Lui fa sempre con noi.

La sua e nostra divina Madre, lo solleciti in questo agire divino, affinché si realizzi questo mirabile scambio: custoditi da Lui...custodi tra noi!

E se ci accorgiamo di non farcela, torniamo dalla Bellissima, ponendo i nostri occhi nel suo sguardo sempre accogliente per trovare la forza di ricominciare in nuovi primi passi.

Così prego, così sia!



35° Anniversario di Fondazione della Scuola Madre Maria Pia Notari School - Manila

La nostra scuola MMPNS di Manila (Paranaque City) ha celebrato il 35° anniversario di fondazione il 23 ottobre 2023.

Per tale evento gli alunni, guidati dagli insegnanti, hanno organizzato diverse attività, partecipando ad esse con impegno ed entusiasmo.



Ritiro Online: "Trova il coraggio in te stesso" Guidata da suor Yohana Evita Veron Silaban

Lo scorso 19 agosto 2023, in commemorazione del giorno dell'indipendenza dell'Indonesia, che cade il 17 agosto, sono stata invitata da MUDIKA NUSANTARA INDONESIA a guidare, telematicamente, un giorno di ritiro spirituale in cui ho approfondito il tema "Trova il coraggio in te stesso", dedicato ai giovani.

La mia riflessione è partita dalla constatazione che siamo tutti diversi e che proprio queste differenze ci spingono a cercare il Signore, che ha preparato una storia per ognuno di noi, con la quale ci aiuta a capire cosa vuole da noi, anche quando la vita si fa difficile... infatti se la vita fosse facile, non avremmo motivo di essere qui.

Ho condiviso le storie di Maria (la sorella di Marta), di Geremia, Zaccheo, Gionata e di Maria (la Madre di Gesù) e ho evidenziato come loro hanno avuto il coraggio di essere se stessi.

Nella nostra vita ci troviamo spesso di fronte a situazioni in cui diventa molto difficile fare la cosa giusta, anche quando sappiamo quale essa sia e possono esserci diversi motivi per cui non agiamo in base a ciò che sappiamo essere il meglio.

Per rimanere forti nel fare il bene, abbiamo bisogno di una terza virtù cardinale, vale a dire il **coraggio**. Questa è la virtù grazie alla quale facciamo la cosa giusta, anche in mezzo alle avversità: il coraggio ci aiuta a superare tutti i pericoli, gli ostacoli e le paure; consente a una persona di sopportare le difficoltà che incontra nel raggiungere i suoi obiettivi. Classicamente, il coraggio era visto come una virtù che rendeva una persona disposta a combattere anche se c'era il rischio di morire in battaglia... e questa era la maggiore virtù di un guerriero, che era determinato a sacrificare la sua vita per il bene superiore. Tutti noi siamo guerrieri coinvolti in una battaglia, anche se non sempre è una battaglia fisica, ma più spesso spirituale. Anche noi dobbiamo essere disposti ad offrire la nostra vita per il massimo bene, che è la gloria di Dio. Ai tempi della chiesa primitiva (ed anche nel mondo di oggi) la possibilità di essere uccisi per la fede esisteva ed era reale, quindi alla Chiesa è stato dato il più lucido esempio di coraggio, i martiri.

Questa è la chiamata di ogni cattolico: avere il coraggio di essere disposti a offrire la vita per Dio e la Chiesa. Anche se non possiamo essere letteralmente uccisi per la nostra fede, dobbiamo essere pronti a fare tutti i sacrifici necessari a vivere la nostra identità cattolica.

- Sr. Yohana Evita Veron Silaban, CAE

AUSILIARI EUCARISTICI

Gli AUSILIARI EUCARISTICI alla nostra FESTA dell'ESALTAZIONE della CROCE
Capriglia, 14.09.2023

La famiglia degli Ausiliari Eucaristici cammina al nostro fianco da sempre e condivide con noi tutte le nostre principali festività. *Di seguito una breve testimonianza dell'Ausiliaria Raffaella di Capriglia*, che ha partecipato alla Celebrazione in occasione della Festa dell'Esaltazione della Croce, lo scorso 14 settembre.

“Questa mattina alle ore 8 nella cappella delle nostre suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia di Capriglia si è celebrata la Santa Messa dell'Esaltazione della Croce, durante la quale le nostre 5 Suore hanno rinnovato la loro consacrazione a Dio, l'amore a Cristo Crocifisso e la dedizione ai fratelli. Eravamo presenti anche noi, Ausiliarie Eucaristiche.

Ha presieduto l'Eucaristia don Giuseppe Giordano, invitato dal Parroco don Luigi Pierri, che ha concelebrato.

A conclusione della celebrazione c'è stata la benedizione con la reliquia della Santa Croce di Gesù. È seguito un momento fraterno di convivialità tra le Suore, 4 sacerdoti e i fratelli e noi Ausiliari. Affidiamo l'Istituto delle nostre Suore alla misericordia di Dio affinché nel mondo, oggi come ieri, possano essere sempre testimoni di amore totale a Colui che sulla Croce si è annientato per noi, seguendo l'esempio della Venerabile Madre Fondatrice Maria Pia della Croce.



• Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia

• Agli Ausiliari

• Carissimi/e,

• all'inizio del nuovo anno sociale riprendiamo il nostro cammino di formazione, in comunione col Cammino Sinodale di tutta la Chiesa, in preparazione all'Anno Giubilare 2025.

• Vogliamo riscoprire sempre più la nostra vocazione cristiana e la nostra identità di ausiliari, chiamati ad essere “ sale e luce per il mondo “.

• Riprenderemo gli incontri mensili nelle singole Comunità e ci ritroveremo insieme :

• il 3 dicembre 2023 a Capriglia . Momento di riflessione e preghiera , in ricordo della nascita della Venerabile Madre Fondatrice e della Fondazione della Casa di Capriglia.

• il 17 marzo 2024 Quinta Domenica di Quaresima , in preparazione alla Pasqua.

• Nel mese di maggio per il pellegrinaggio mariano.

• Nel corso dell' anno è nostra intenzione aggregare definitivamente all' Associazione

• I fratelli e le sorelle che ancora non hanno ricevuto il distintivo e che già da due anni partecipano alle nostre Attività. È opportuno comunicarne i nominativi.

• Augurandovi ogni bene vi saluto nel Signore.

• Capriglia , 7 ottobre 2023

In Cristo

Suor Maria Rosaria Petti

Nel giorno della nascita della Madre Fondatrice Maria Pia della Croce Notari, 2 dicembre, la guida spirituale degli Ausiliari Eucaristici, don Giuseppe Giordano ci ha donato una meditazione legata a questo periodo di grazia, in attesa della nascita di nostro Signore Gesù: l'Emmanuele, il Dio con noi. Lo ringraziamo di cuore. Ringraziamo anche il Parroco Don Luigi Pierri per la ripresa, la vicinanza e la disponibilità verso la nostra Comunità. La Madre Fondatrice ci accompagni tutti dal Paradiso verso Gesù Eucaristia.
Suore CAE di Capriglia

LA FORMAZIONE

Esercizi Spirituali Anno 2023

TEMA: "Uno Solo è il nostro Sposo"

"Uno Solo è il nostro Sposo" è il tema suggerito dalla superiora generale, Madre Giovanna De Gregorio per gli Esercizi Spirituali dell'anno 2023. Dal **2 all'8 luglio**, un gruppo di suore dalle nostre diverse comunità si è recato a Villa Pastore, in Capriglia di Pelizzano per partecipare a questo appuntamento annuale con il Signore.

La preghiera dei Vespri ha segnato l'inizio di una settimana d'incontro profondo con la Parola di Dio attraverso le riflessioni di Mons. Salvatore Esposito, nostra guida.

"Sono giorni in cui Dio ci chiama alla docilità allo Spirito Santo", ha sottolineato il Padre, "Siamo qui come risposta all'invito: 'Vieni e seguimi' del nostro Unico Sposo che si chiama GESU'. Ognuna è stata chiamata in disparte, ma non isolata, bensì insieme con le altre a percorrere la salita del cammino spirituale".

Nel primo incontro, Mons. Esposito ha parlato del significato degli Esercizi Spirituali definendoli giorni di



opportunità per riposarci, incontrarci, riscoprire il motivo della sequela Christi, un tempo creativo per trarre nuova linfa nel vivere la nostra consacrazione, un tempo propizio per la 'potatura', necessaria a togliere ciò che è contrasto allo Spirito di Dio. "Il processo è molto doloroso", ha detto il nostro relatore, "ma è necessario per farci fiorire". Lo Spirito Santo vuole che noi cresciamo nella bellezza e per questo ci chiede di fare un lavoro di sacrificio. È dura, ma se credessimo, lo Spirito Santo porterebbe a compimento il Suo lavoro. Quindi, l'ASCOLTO è necessario e ci apre al mistero del SILENZIO come Elia che ha sperimentato la

presenza di Dio nel 'mormorio di un vento leggero' (1Re 12) e come il silenzio della Vergine Madre di Dio che conservava tutto nel suo cuore. Sono modelli da imitare per noi, spose di Cristo.

Negli incontri successivi sono stati trattati altri temi: lo sponsalità, quale patto di amore indissolubile. È Dio che ci sceglie così come ha scelto Israele in un'alleanza matrimoniale: 'Io sarò il tuo Dio e tu sarai il mio popolo'. Cioè, sono tuo, tu sei mia. **Lo Sposo Unico di ogni consacrata si chiama Gesù Cristo** e non viene a mani vuote,

ma ci regala i doni di Castità, Povertà e Obbedienza come corredo nuziale. I Voti sono doni dinamici della sequela radicale a Cristo, la totalità della vita consacrata e il segno di un mondo nuovo. Con i nostri Voti manifestiamo che solo Dio è il centro della nostra esistenza. Con il voto di Castità, testimoniamo che apparteniamo al nostro unico Sposo Gesù. L'Obbedienza è la via della vera libertà, il morire

da noi stessi per dare spazio e seguire la volontà del Padre. La dipendenza totale a Dio, invece,

si esprime nel nostro vivere il voto di Povertà. L'accoglienza dei Voti, la professione dei Voti è la risposta nostra ai doni di Dio. È una via sassosa, una porta stretta, un vaso di creta ma, al tempo stesso, un segno di appartenenza totale allo Sposo Unico Gesù Cristo.

Ogni persona che accoglie questi doni, mette a disposizione se stessa per il Regno di Dio nell'evangelizzazione a tempo

pieno e la disponibilità a Dio e alla Chiesa. La vita di una consacrata è servire e prendersi cura dei fratelli come il buon Samaritano. Un continuo 'cercare Dio' per l'annuncio dei cieli nuovi, nella comunione con gli altri.

La Santissima Trinità è un modello per noi nel vivere l'amore, la trasparenza e l'unità. La comunione di vita espressa nell'Eucaristia è una linfa che dà sostegno al nostro cammino. Con la consapevolezza che se siamo fedeli nella nostra vita di consacrazione diventiamo segno di speranza per gli altri. - Suor Glenda Joan



9/15 luglio, Villa Pastore, Capriglia di Pellezzano - Relatore: Rev.do P. Alberto Pisapia, ofm



24/29 luglio, San Gregorio Armeno, Napoli - Relatore: Rev.do p. Giuseppe Aiello



INCONTRO sulla REDAZIONE dei BILANCI COMUNITARI

Il 3 settembre scorso, presso il Monastero San Gregorio Armeno di Napoli, le Econome locali delle diverse comunità hanno partecipato insieme all'Economa Generale a un incontro dedicato alle Superiori e alle Econome sulla redazione dei bilanci comunitari, guidato da Giuseppe Corti.

CORSO BIBLICO “DONNE DEL PRIMO TESTAMENTO” 3 NOVEMBRE 2023

Lectio su Rut, la straniera

Chiesa San Gregorio Armeno - 3 novembre 2023

Si è aperto lo scorso 3 novembre, nella diocesi di Napoli, il corso biblico “Donne del Primo Testamento”.

Il 1° incontro si è tenuto nella Chiesa di San Gregorio Armeno, ospitato dalla Congregazione delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia, che dal 1922, ne sono custodi. La Superiora Generale, M. Giovanna De Gregorio, ha introdotto l'evento e ricordando l'importanza della presenza religiosa femminile a Napoli, ha evidenziato che proprio il Convento di San Gregorio Armeno ha fatto da sfondo all'alternarsi di diverse Congregazioni femminili: le monache Basiliane, le Benedettine, le Patriziane, le Clarisse, le Visitandine e le Francescane; simbolo questo che, pur con diverse regole e culture, quando si è radicati in Cristo, è possibile vivere nella pace, impegnandosi a costruirla nei propri cuori e in quanti si avvicinano per ogni necessità alle porte del Monastero.

L'incontro è stato scandito da intermezzi musicali dell'Orchestra giovanile Sanitansamble, diretta dal maestro Paolo Acunzo, con le voci bianche dei Piccoli Cantori di Forcella, diretti dalla maestra Vincenza D'Ambrosio.

Dopo il saluto di M. Giovanna, è intervenuta la curatrice del progetto, dott.ssa Adriana Valerio, storica e teologa, delegata arcivescovile per il laicato. La Valerio ha spiegato che il Monastero di San Gregorio Armeno,



uno dei più prestigiosi di Napoli, è stato scelto per essere stato fondato da donne: nell'VIII° secolo, infatti, donne che seguivano la regola basiliana, da Costantinopoli, scapparono dalla guerra e vennero a Napoli, dove trovarono accoglienza prima con dei piccoli cenobi e poi in questo Monastero. “Questo – ha spiegato la Valerio – è anche il luogo che conserva le spoglie di Santa Patrizia, una compatrona di Napoli. Santa Patrizia viene da Costantinopoli ed è quindi straniera, come San Gennaro, che invece è di Benevento, due santi che pur non essendo napoletani, proteggono Napoli”.



Dopo l'introduzione, Mons. Mimmo Battaglia, Arcivescovo metropolitano di Napoli, ha tenuto la Lectio su “Rut, la straniera” e ha diviso la sua riflessione in 3 momenti: la ferita, la resilienza e la marginalità delle donne, partendo però dalla premessa che è sempre la fame a creare movimento e a spingere le persone ad abbandonare le proprie incerte sicurezze per cercare cibo innanzitutto, ma anche un senso, un significato alle proprie vite.

La storia di Rut è una storia di fame vera, ha sottolineato il Vescovo, fame di amore e di giustizia, di fedeltà e di cura. La sua fame nasce da una ferita che genera scelte audaci e al contempo discrete, nascoste. La nostra speranza e la nostra vita sono passate anche per Rut, donna straniera e vedova, la cui vicenda è storia sacra perché abitata da Dio. Non è un libro di gesti miracolosi e prodigi epici – ha sottolineato don Mimmo - ma un libro semplice, che ci racconta di un amore profondo, smisurato, di un amore gratuito, generoso. Un amore che diventa salvezza.

Il libro racconta appunto la storia di Noemi, una donna ebrea di Betlemme, emigrata in passato con il marito e i due figli nella regione di Moab, al di fuori del territorio di Israele, dove accade una sciagura, il marito di Noemi muore, ma le restano i due figli, che cresciuti, sposano due donne moabite Orpa e Rut. Ma, come spesso accade, a sciagura segue sciagura, perché anche i due figli muoiono e così Noemi rimane sola con le due nuore ormai anch'esse vedove. Tutte e tre quindi prive della protezione e della custodia di un uomo.

È il racconto di una famiglia alla cui porta ha bussato la morte con il suo carico di dolore e di precarietà, con la sua capacità di frantumare progetti e spezzare relazioni. Noemi oppressa dalle ferite e dalla miseria e dalla morte si ritrova completamente sola, in una situazione di povertà assoluta fino a chiedere di essere chiamata Mara che significa amarezza.



Parla di ferite, Mons. Battaglia, le ferite delle donne sono sacre, dice, e le donne sono quelle che lo sanno meglio di tutti perché tutti veniamo al mondo passando per il loro dolore, per il loro sacrificio, per una loro ferita. Per le donne le ferite hanno a che fare con la vita e non solo nel senso della loro inevitabilità, ma anche e soprattutto per il fatto che la vita nasce sempre da una ferita e per questo, loro sanno bene che la vulnerabilità non è un ostacolo alla fioritura, ma il terreno fertile e adatto al suo sbocciare. Le ferite sono sacre e sacra è la ferita di Rut, di Orpa, di Noemi, che restano sole ed esposte, che vedono i propri sogni e i propri progetti sgretolarsi in pochissimi anni, sole senza uomini al loro fianco, capaci di offrire loro sicurezza e futuro.



Tuttavia Noemi invece di chiedere aiuto alle proprie nuore si preoccupa del loro futuro, invitandole a ricostruirsi una vita più sicura e felice, vita a cui lei, a causa dell'età, non avrebbe potuto avere accesso e le invita a ritornare alle proprie famiglie. Ma se Orpa, seppur titubante, accoglie il suo suggerimento e torna presso la sua casa, Rut, con una ostinata assertività, esprime il suo dissenso e dichiara la sua volontà di restare con Noemi. "Dove morirai tu, morirò anch'io e lì sarò sepolta" dirà a Noemi. Dinanzi alla forza di Rut, Noemi non replica e si incammina in sua compagnia verso Gerusalemme dove si trova un parente del marito defunto un uomo di nome Booz che Rut poi, grazie ai consigli di Noemi e alla legge del Levirato, finirà per sposare ponendo così al sicuro se stessa e sua suocera ed entrando, a pieno titolo, nella storia di Israele. Booz e Rut ebbero infatti un figlio, Obed che divenne il padre di Iesse, a sua volta il padre del re Davide nella cui linea genealogica è inserito Giuseppe e quindi Gesù.

Rut, straniera, diventa progenitrice del più grande re d'Israele, Rut, vedova, diventa madre di una genealogia regale, Rut, donna, diventa anello di una catena di liberazione, che giunge fino a Gesù.

Così la storia di queste due donne diventa la storia di Dio. Di un Dio fragile, che si muove non nonostante, ma anche e soprattutto attraverso le ferite degli uomini e delle donne, senza manifestazioni spettacolari di forza, spingendo il cuore di chi lo accoglie, ad andare oltre le macerie che, a volte, la vita, ci fa incontrare, fino a sognare cieli nuovi e terre nuove, da costruire insieme.



Queste due donne e la loro relazione di cura vicendevole, si ergono, dinanzi a noi, come un laboratorio pasquale, in cui, con i soli attrezzi dell'anima, la sofferenza viene trasformata in forza, la vulnerabilità in cura, la disgrazia personale in solidarietà relazionale, la morte del cuore e delle relazioni in una vita rinnovata, capace di generare futuro e speranza. La resilienza delle donne.

La vicenda di Rut passa per una triplice marginalità: la marginalità di una donna, la marginalità di una vedova, la marginalità di una

straniera. La storia di Rut non è però una consacrazione statica della marginalità da parte di Dio, ma è piuttosto un operare dinamico ed energico, attraverso persone, situazioni, realtà marginali, per rovesciare la loro sorte e fare della marginalità il centro, sovvertendo completamente la logica del potere e gli schemi del mondo. Infine don Mimmo ha invitato ad abbandonare la logica del dominio maschilista e patriarcale, in favore di una logica basata sulla cura e ha portato ad esempio Booz, il giusto Booz, che rappresenta per gli uomini il simbolo di chi non si gira dall'altra parte, di chi non guarda con superficialità al suo esclusivo tornaconto, ma garantisce dignità e onore a chi rischiava di perderle entrambe.

Forte il monito conclusivo di Mons. Battaglia che sottolinea che, se Dio opera attraverso le realtà marginali e periferiche, per generare riscatti e risurrezioni, i credenti non possono operare diversamente, trincerandosi magari in una delega a Dio stesso, quasi come se Egli non ci chiamasse a essere costruttori con Lui, di una terra giusta e fraterna.

Laura Ciotola

II CICLO DI LEZIONI

Donne del Primo Testamento

| | |
|--------------------|---|
| 03.novembre | † Archiev. don Mimmo Battaglia Rut, la straniera (chiesa di S. Gregorio Armeno) |
| 10.novembre | † Gaetano Castello Introduzione al corso |
| 15.dicembre | † Maria Teresa Milano La scelta di Eva. Conoscersi e riconoscersi |
| 19.gennaio | † Ester Abbattista Una donna di valore (Pr. 31/10-31 e Ruff) |
| 16.febbraio | † Nuria Calduch Benages Donna Sapienza |
| 15.marzo | † Silvia Zancanata Miriam, nome e destino |
| 12.aprile | † Laura Invernizzi Bellezza e salvezza. L'azzardo di Ester e Giuditta |
| 19.aprile | † Carinne Lenoir Da Tamar (23am/5) a Tamar (Gen 38) |
| 16.maggio | † Elena Bartolini Le Matriarce: bellezza e intraprendenza |
| 14.giugno | † Vittoria D'Alario ed Emilia D'Anzuono La Sulfamita tra isegesi e Misofia |

La Parola alle donne
LETTURE E INTERPRETAZIONI INCLUSIVE

Gli incontri si terranno presso la sala sinodale della Curia di Napoli dalle 17,30 alle 19,00 sia in presenza sia in collegamento web.

Il corso è gratuito, per informazioni: avalerio.studies@gmail.com, per iscrizioni: <https://www.chiesadinapoli.it/la-parola-alle-donne/>

Moderata **Adriana Valerio**

CONVEGNO: FONDO EDIFICI DI CULTO STORIA - STRUTTURA - GESTIONE - PATRIMONIO
 Roma, mercoledì 8 novembre 2023

Lo scorso 8 novembre, suor Glenda Joan V. Buen e suor Evangeline Arellano hanno partecipato al convegno "Storia, struttura, gestione, patrimonio", organizzato dal Fec (Fondo edifici di culto, amministrato dal Ministero dell'Interno), in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, per approfondire le vicende che hanno condotto alla formazione del più grande patrimonio artistico-culturale pubblico italiano, e le attività che ne assicurano la conservazione e la valorizzazione. Il chiostro del convento di S. Maria Sopra Minerva a Roma, una delle più note chiese capitoline di proprietà dello stesso FEC ha ospitato l'incontro. Ad aprire l'evento, trasmesso in diretta streaming su "interno.gov.it", il Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, seguito dall'intervento del Presidente del FEC e Direttore della Galleria degli Uffizi di Firenze, Eike Schmidt. Due le sessioni in programma.



La prima, mattutina, presieduta dal professor Stefano Solimano, Preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è stata articolata in due pannelli dedicati alla storia, alla struttura e alla gestione del Fec, con focus sulle leggi eversive, sulla disciplina concordataria e la revisione del sistema patrimoniale della Chiesa; su natura e funzioni del FEC e sul regime di chiese e oratori. Sono intervenuti Marcello Volpe, docente di Istituzioni di Diritto Pubblico comparato presso la Pontificia Università Lateranense; Andrea Bettetini, ordinario di diritto canonico ed ecclesiastico presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Enrico del Prato, ordinario di Diritto Civile presso l'Università La Sapienza di Roma e Giuseppe Baturi, Arcivescovo di Cagliari e Segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana.



La seconda, pomeridiana, presieduta dal professor Salvatore Bordonali, ex ordinario di Diritto Ecclesiastico e Canonico presso l'Università degli studi di Palermo, si è concentrata sul patrimonio del Fec. È stata aperta dal Direttore Centrale degli Affari dei Culti e per l'amministrazione del Fondo edifici di culto del ministero, Fabrizio Gallo, che ha approfondito il tema della sua consistenza attuale e del suo valore materiale e immateriale. Sono intervenuti, inoltre, sul tema della tutela dei beni culturali, Eike Schmidt; don Luca Franceschini, direttore dell'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici e per l'edilizia di culto della Conferenza episcopale italiana (Cei); Gabriele Canali, direttore del Centro ricerche economiche sulle filiere sostenibili (CREFIS) presso l'Università Cattolica Sacro Cuore di Piacenza e Paolo Troiano, presidente di sezione del Consiglio di Stato.

INCONTRO DI FORMAZIONE PERMANENTE
Castellamare di Stabia, 27/29 dicembre 2023

A Castellamare di Stabia, dal 27 al 29 dicembre 2023, presso l'Istituto delle Suore Compassioniste, il primo gruppo di suore che ha professato i Voti prima del 1990 ha partecipato a un Incontro di Formazione Permanente. Il tema: "La grazia di Dio in me, non è stata vana..." è stato approfondito dal rev.do P. Alberto Pisapia, ofm.



Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia

Incontro di Formazione Permanente 2023

Guida:
REV. DO PADRE ALBERTO PISAPIA O.F.M.

Tema:
"La Grazia di Dio, in me, non è stata vana" ...

AUTO

PROGRAMMA

| | | |
|------------------------|-------|-------|
| Isola | 100 | 11,00 |
| 28 dicembre (v. fest.) | 07,00 | |
| 29 dicembre | 08,00 | |
| 30 dicembre | 10,00 | |
| CONFERENZA | | |
| "Ritorno personale" | | |
| Colazione (servizio) | 12,00 | |
| Pranzo | 12,00 | |
| Intervista | | |
| Costo di gruppo | 11,00 | |
| Speditezza | 11,00 | |
| Viaggi | 10,00 | |
| Tassa | 10,00 | |
| Spese | 21,00 | |

27 - 29 dicembre 2023

Prezzo

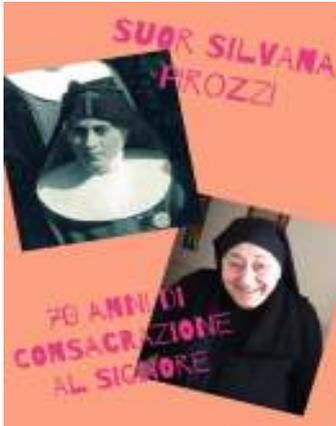
Istituto Suore Compassioniste
 Sesto di Maria
 Via santa croce 36
 Castellamare di Stabia

PROFESSIONI, RINNOVAZIONI E ANNIVERSARI

70° Anniversario di Vita Consacrata di suor Silvana Pirozzi

Lo scorso 23 novembre, nella Chiesa del nostro convento di Casa Madre, a San Giorgio a Cremano, abbiamo celebrato il 70esimo anniversario di vita religiosa di suor Silvana Pirozzi.

La celebrazione eucaristica è stata concelebrata dai rev.di don Mauro e don Nicola, cappellano della Comunità.



All'inizio della sua omelia, don Nicola ha evidenziato come suor Silvana abbia voluto celebrare questo momento nella ordinarietà della vita, laddove viviamo il nostro incontro con la comunità. Don Nicola, commentando il Vangelo ci ha esortato a cogliere l'umanità di Gesù per saper accogliere la sua divinità: Gesù che piange per Gerusalemme; Gesù che vive l'esperienza dell'umanità. Non è facile accettare un Dio che muore sulla croce, ma in questa massima sua debolezza Gesù ci introduce alla pace. Una pace che passa attraverso la sofferenza, attraverso le difficoltà. La vita di suor Silvana testimonia questa pace. A lei il nostro caro augurio e ringraziamento per la sua fedeltà al Signore.



Augurissimi!

60° Anniversario di Vita Consacrata di suor Nunzia Sfregola

Il 17 dicembre 2023, presso la Chiesa di Santi Cosma e Damiano Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Giuseppe Favale ha presieduto la celebrazione eucaristica in occasione del 60° anniversario di vita religiosa di suor Nunzia Sfregola.

Le Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucarestia
invitano con gioia alla Celebrazione Eucaristica
presieduta da
Sua Ecc.za Mons. Giuseppe Favale
Vescovo di Conversano-Monopoli
in occasione del

60° anniversario
di Professione Religiosa di
Suor Nunzia Sfregola

Domenica

Ore 11,00



17 Dicembre 2023

Chiesa dei Santi Cosma e Damiano - Conversano





NONCIATURE APOSTOLIQUE
EN RÉPUBLIQUE CENTRAFRICAINE

Bangui, 14 gennaio 2024

Cara Suor Nunzia,

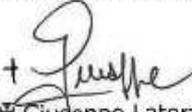
seppur geograficamente distante, ma non altrettanto nell'affetto e nella comunione spirituale, vorrei rendermi presente, attraverso questo scritto, alla celebrazione del Tuo 60° anniversario di professione religiosa e con Te innalzare il canto del "Te Deum".

Sessant'anni rappresentano tutta una vita, un'intera esistenza passata nella fedeltà e nell'abbandono alla Volontà di Dio, che di volta in volta Ti ha spianato la strada e Ti ha condotta amorevolmente per mano. Quante generazioni di bambini hai educato nella scuola materna ..., quanti fanciulli hai preparato nella scuola catechistica e tra questi, cara Suor Nunzia, mi onoro d'essere annoverato anch'io. Ricordo con viva gratitudine, quasi fosse ieri, il mio arrivo alla scuola materna di San Cosma, le preghiere ed i canti che Tu ci insegnavi con tanto zelo e che, certamente, hanno contribuito alla maturazione della mia vocazione sacerdotale. Non posso non ricordare con quanto scrupolo e devozione la mattina ci facevi mettere in fila lungo il corridoio del Monastero mentre Mons. Raffaele Marinelli, di v.m., passava con le SS. Eucarestia che portava alle suore inferme. Grazie, cara Suor Nunzia, per avermi insegnato e fatto assaporare sin dalla tenerissima età la dolcezza del Nome SS. di Gesù, l'amore per la Madonna e per la Chiesa. Ti ricordo ancora come una giovane suora, nobile nei tratti e riservata, dedita con tutta Te stessa alla missione ecclesiale; oggi, a distanza di oltre cinquant'anni, Ti ritrovo fisicamente un po' più provata, segnata dal peso degli anni e della vecchiaia, ma sempre "giovanile" nello spirito. E quello che conta è la giovinezza dello spirito e di questo Tu, cara sorella, sei l'immagine e l'incarnazione.

Vorrei lasciarTi e sintetizzare quello che ho nel cuore con una sola parola: GRAZIE! Grazie per le Tue preghiere che dagli anni del seminario mi hanno accompagnato e sostengono tutt'oggi la mia missione di Vescovo missionario in queste terre d'Africa; grazie per la Tua testimonianza di una vita fedelmente spesa, nel nascondimento e nell'offerta, per la Gloria di Dio; grazie per il testamento d'amore che ci lasci come donna felice e realizzata dello Sposo Crocifisso.

Mentre rinnovo i miei auguri ed invoco copiosa la Benedizione Apostolica del Santo Padre Francesco sulla Tua persona, i Tuoi Familiari e l'intera Comunità religiosa delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucarestia, Ti chiedo la carità di continuare a pregare per me e per questa non facile missione che la Chiesa mi ha affidato.

Con fraterno affetto


+ Giuseppe Laterza
Nunzio Apostolico

Reverenda Suor Nunzia
Monastero di San Cosma
CONVERSANO

25° Anniversario di Vita Consacrata

Suor Nida Pacamparra

Manila - 8 settembre 2023



Nella comunità di Manila l'8 settembre 2023 una festosa celebrazione è stata partecipata da numerosi religiosi/e, amici e parenti di suor Nida Pacamparra in occasione del suo 25esimo anniversario di vita consacrata. Suor Nida, con gioia e ringraziamento al Signore, ha testimoniato che appartenere al Signore ha voluto dire abbandonarsi a Gesù e mettere la propria vita al servizio della Chiesa, attraverso la nostra Congregazione. Il Rev.do P. Herman Abcede, RCJ ha presieduto la celebrazione Eucaristica.



25° Anniversario di Vita Consacrata

Suor Evangeline Arellano e Suor Karen Alemania

Roma - 10 settembre 2023

Il 10 settembre, suor Evangeline Arellano e suor Karen Alemania hanno festeggiato i loro 25° anniversario di consacrazione al Signore presso la cappella della comunità di Roma. La Santa Messa è stata presieduta da Sua Eminenza Luis Antonio Card. Tagle, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli, Propaganda Fide e concelebrata dal rev.do Padre Lourival da Cruz, cappellano della comunità di Roma. Alla celebrazione hanno partecipato anche l'Ambasciatore presso la Santa Sede, S.E. Myla Cainglit e persone care alle due festeggiato.

“Il Vangelo - ha sottolineato il card. Tagle nella sua omelia - ci insegna ad amare anche coloro che ci hanno fatto del male, cercando di porci in comunione con loro, per guadagnare ciò che è buono e favorirne la conversione. Dobbiamo far sentire alle persone che ci hanno ferito il nostro amore per la loro conversione. La crocifissione di Gesù è stato il suo grande amore per tutta l'umanità, specialmente per i peccatori. Ogni giorno celebriamo l'amore di Gesù”. L'omelia si è conclusa con un invito “Siate crocifisse a Gesù, per Gesù e con Gesù, al quale dovete essere perennemente unite”.



Auguri e Buona Perseveranza con Gesù Crocifisso!

Riportiamo il discorso di Suor Evangeline Arellano, CAE in occasione del suo 25esimo anniversario di consacrazione

Il 25° anniversario della mia professione religiosa è un'occasione per rendere grazie al Dio della vita per questi 25 anni della sua grazia, della sua fedeltà.

Mi rendo conto che nell'arco di questi 25 anni (o 30 se conto gli anni dalla mia entrata nella Congregazione) i tempi sono molto cambiati. Oggi stiamo vivendo tempi non facili, covid, guerra, tempi di tanta confusione, di rivoluzione nel mondo della comunicazione, di rapidità, frammentazione, fake news e gossip, crisi di autorità, che mettono in discussione la scelta della vita di castità, di povertà e di obbedienza. Nonostante tutto questo credo profondamente che il mondo ha bisogno di persone che con la loro vita tutta donata al progetto del Regno di Dio testimoniano che la vera felicità è altrove.

Sono felice nella mia vita consacrata a Gesù Maestro come sua discepola. Questo non vuol dire che il mio cammino è stato facile: ho vissuto momenti difficili, momenti di crisi, anche di scoraggiamento. Eppure proprio quei momenti mi hanno fatto gustare la mia scelta, il discepolato. Quello che mi ha fatto perseverare non sono le mie capacità, le mie forze, ma l'esperienza della misericordia di Dio. I momenti più forti nella mia vita sono stati segnati dal perdono.

Quello che mi ha portata fino ad oggi è pura grazia. Intanto posso individuare alcuni aspetti che senz'altro mi hanno dato la forza di perseverare sulla strada scelta. Soprattutto la preghiera e l'ascolto della Parola di Dio alimenta il fascino per la persona di Gesù, l'unico e vero Maestro della vita e il desiderio di partecipare al progetto di Dio che Lui rivela nel Vangelo.

Secondo, posso dire che dai primi anni della mia vita religiosa ho scoperto il valore dell'accompagnamento spirituale. Sono convinta che è stato molto importante per me poter condividere con qualcuna quello che stavo vivendo, non solo le luci e le gioie, ma anche le ombre e le fatiche nella ricerca della vita che Dio desidera per me, della vita piena.

Infine, la presenza di figure significative che la Provvidenza di Dio ha donato alla Chiesa dei nostri tempi e che mi hanno ispirato, ma anche la presenza dei compagni di viaggio, cioè delle persone, che come me, desiderano mettere la vita al servizio degli altri.

Per tutto questo oggi dico il mio grazie! E prego perché ci siano altri giovani che abbiano il coraggio di rispondere al desiderio che li abita nel più profondo del cuore e attraverso il quale Dio parla e li chiama.

Benedizione della Croce per la missione in Africa, Quarta rinnovazione dei Voti di sr Yohana e L'ingresso al postulandato di Ongly Gabrielita

Il 14 settembre 2023, nel coro del Monastero di San Gregorio Armeno a Napoli, durante la celebrazione eucaristica presieduta dal rev.do padre Rosario (Camilliano), oltre alla [devozionale rinnovazione dei Voti](#) di tutti i membri della comunità, abbiamo celebrato la quarta rinnovazione dei Voti di suor Yohana Evita Veron Silaban e la [benedizione e consegna della CROCE](#) a suor Bernardita Bernaldez, suor Fidela Alquiza e suor Evelyn Ilo per la nuova missione a Karonga Malawi (Africa).

Nella comunità di Medan, il 14 settembre 2023, Ongly Gabrielita Manihuruk è stata ammessa alla tappa di Postulandato.



**AUGURI!!
Buon Cammino di Santità !**

Esaltazione della Croce 14 settembre 2023

Direttorio CAE 90 (Cost.76)

Fedeli alla sana tradizioni dell'Istituto, manteniamo vive le devozioni proprie della nostra spiritualità:

- triduo di adorazione riparatrice prima della quaresima;
- orazione di Gesù nell'orto - veglia biblica (venerdì dopo la prima domenica di Quaresima);
- solennità del Sacro Cuore;
- esaltazione della Santa Croce con rinnovazione devozionale dei voti;
- novena alla B.V. Maria Assunta, Addolorata, Immacolata; novena del Natale, della Pentecoste, di S Giuseppe



Conversano



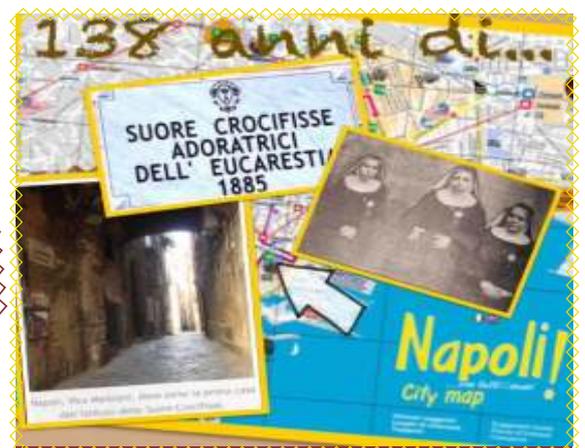
Huánuco, Perú



Sorelle, avanti... avanti per Gesù !

**138 ANNIVERSARIO
CONGREGAZIONE CAE
1885 - 21 NOVEMBRE - 2023**

Auguri



Professione Perpetua

di Suor LANE PANÙDA e Suor DIANA G. AROSTEGUI DURAN

Napoli, 29 settembre 2023

Il 29 settembre 2023, presso la Chiesa di San Gregorio Armeno a Napoli, suor Lane M. Panuda e suor Diana Gisela Arostegui Duran hanno detto il loro definitivo "SÌ" a Dio durante la celebrazione Eucaristica, presieduta da S.E.R. Mons. Francesco Beneduce, Vescovo Ausiliare di Napoli.



“Vivere con Dio è vita da Paradiso”

Ven. Madre Maria Pia della Croce Notari

Auguri

Ad multos annos alla carissima Suor Josefa Camelio

24 ottobre - 2023 Cari auguri alla nostra carissima Suor Josefa Camelio per i suoi 90 anni, anche con la benedizione di Papa Francesco. Una presenza attiva per molti anni qui a Capriglia (in momenti diversi). L'affidiamo al Signore attraverso le mani di Maria, madre di Gesù e madre nostra, affinché continui fedelmente a dare testimonianza del suo Battesimo e della sua consacrazione tra le Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia. La venerabile fondatrice Madre Maria Pia della Croce rinnovi ogni giorno nel suo cuore l'amore a Gesù crocifisso e all'Eucaristia.



Prima Professione dei Voti a Medan Indonesia - 2 dicembre 2023
Naomi Tresya Situkkir e Christina Lola Sihotang

Sabato, 2 dicembre 2023, in occasione del 176esimo anniversario di nascita della nostra amata Madre Fondatrice, la Venerabile Maria Pia della Croce Notari, l'intera famiglia religiosa delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia ha gioito per l'offerta di vita di due giovani indonesiane: Naomi Tresya Situkkir e Christina Lola Sihotang. Naomi e Christina hanno trascorso i loro primi anni di formazione nella nostra comunità di Medan, proprio nel periodo della pandemia mondiale del Covid-19, che nonostante le sue tragiche conseguenze ha lasciato a noi questi "due buoni frutti". Le due ragazze infatti hanno frequentato la nostra Congregazione, nel 2019, quando a causa della pandemia non potevano far ritorno nelle Filippine dove normalmente risiedono. Hanno perseverato con l'aiuto dello Spirito Santo, guidate dalla loro Maestra, suor Genelyn Limogmog e dalla

Superiora locale, suor MaryBeth Llamo e affiancate dal resto della Comunità: sr. Sri Agustina Ginting, sr. Linaria Lingga e sr. Wiwin Naibaho.



Auguri

**Rinnovazione
dei Voti**

2 dicembre 2023

...a Sintang, Kalimantan Indonesia Suor Hotmauli Situmorang, ha rinnovato i Voti professati cinque anni fa, nelle mani di suor Katarina Kaban, delegata della Superiora Generale, M. Giovanna De Gregorio.

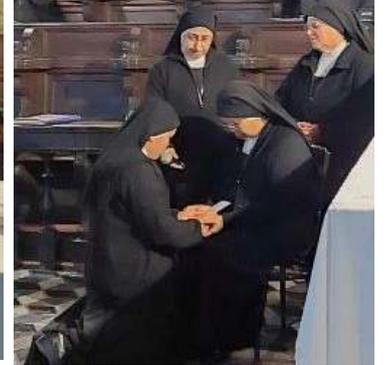


Rinnovazione dei Voti
2 DICEMBRE 2023



Suor Erfina Banjarnahor
Suor Stevani Dani Rahayu
Suor Masnur Marbun

...a San Gregorio Armeno, Napoli c'è stata la **settima rinnovazione** dei Voti di tre giovani nelle mani di suor Lourdes Tabat, delegata della Superiora Generale, M. Giovanna De Gregorio che si trovava in Indonesia, a Medan per la Visita Canonica. Hanno fatto da testimone, le due Consigliere Generali: sr. Gabriella Tornatore e sr Anna Celato. Ha presieduto la Santa Messa il rev.do Mons. Salvatore Esposito



**AUGURI ...
Buon Cammino di Santità!**

L'ingresso in Noviziato della postulante Linda Okta Sari lo scorso 29 settembre, nella comunità di Medan, Indonesia.



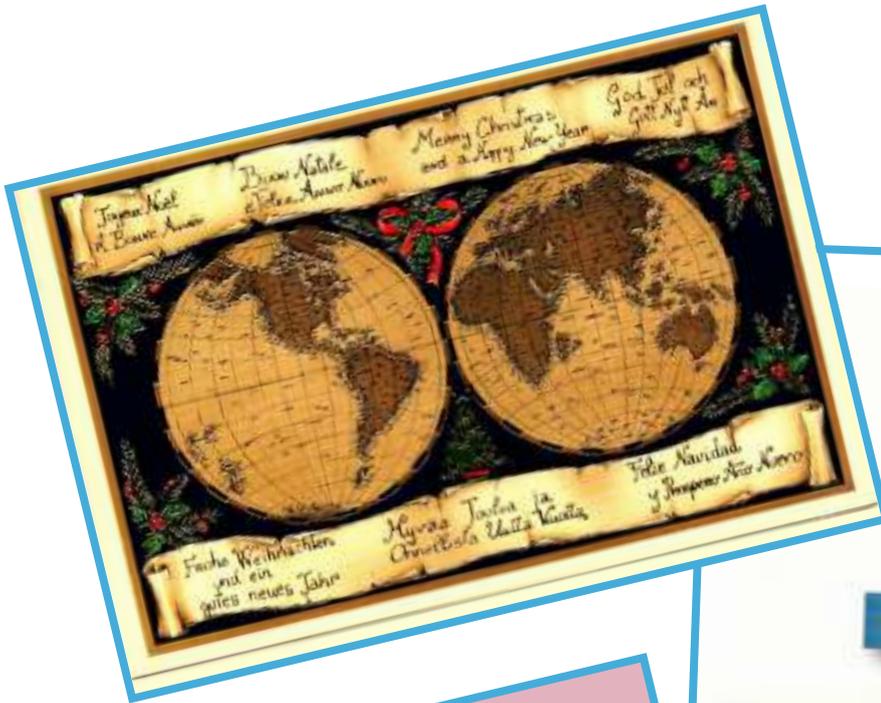
Terza rinnovazione dei voti di suor Yessi Duran Beraun il 3 ottobre 2023 nelle mani di suor Aylene Lozarita, Superiora della comunità di Lima, nel Perù. Hanno fatto da testimone, suor Beatriz Alvarez Damacio e suor Ledy Tracy Flores Salas.



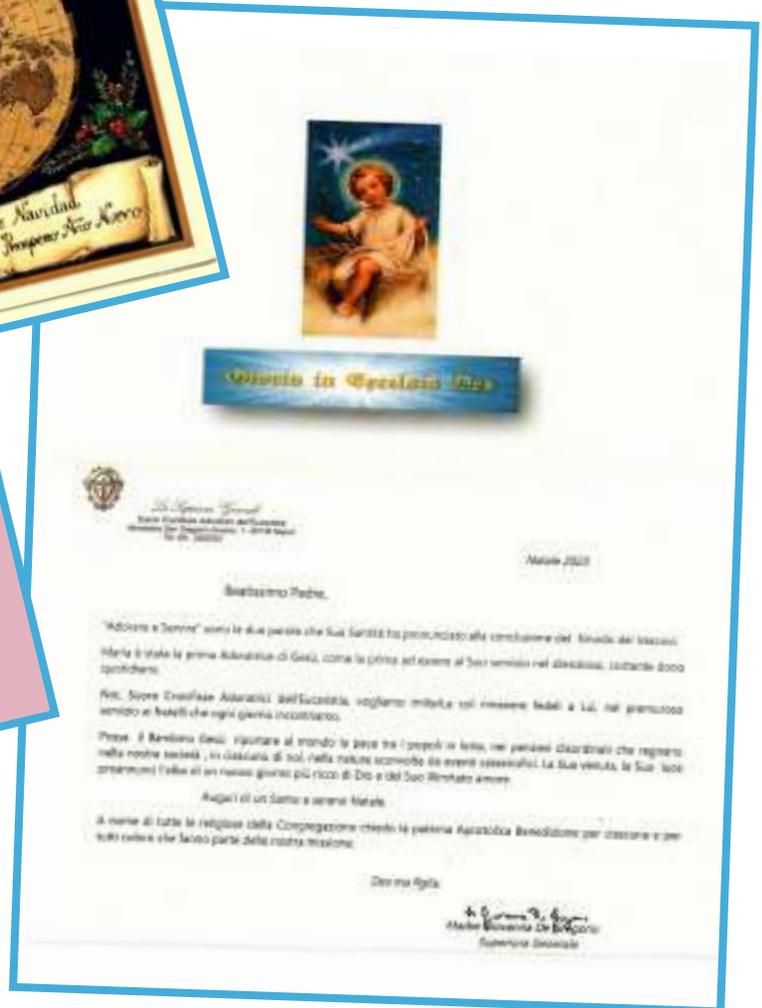
Seconda rinnovazione dei voti di suor Regiana Yeni nella comunità di Roma avvenuta il 7 ottobre 2023, nelle mani di suor Lyne Mamon, 1° assistente della Comunità. Hanno fatto da testimone suor Analee Bacea e suor Annielou Dolor.



NATALE 2023



AUGURI
NATALIZI
A
PAPA FRANCESCO



...DALLA REV.MA MADRE GIOVANNA a TUTTI



Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia
Monastero San Gregorio Armeno, 1 - 80138 Napoli
Tel: 081. 3592202

"Dove nasce Dio, nasce la speranza: Lui porta la speranza.
Dove nasce Dio, nasce la pace. E dove nasce la pace,
non c'è più posto per l'odio e per la guerra". - Papa Francesco

Auguri di un Santo Natale
e sereno Anno Nuovo ricco di benedizioni

La Superiora Generale
Madre Giovanna De Gregorio
In Giovanna De Gregorio

Natale 2023





AUGURI

DA

PAPA

FRANCESCO



ALLE SUORE CROCIFISSE ADORATRICI DELL'EUCARISTIA

ringrazio per il dono delle ostie per la Santa Messa. Grazie per il vostro servizio e le preghiere per la Chiesa e per la missione pastorale che mi è stata affidata.

Vi incoraggio a continuare ad annunciare con fervore la bellezza della vocazione consacrata e, al tempo stesso, vi incoraggio a riprendere con decisione il cammino dell'amore reciproco, condividendo con tutti la gioia della fede.

Affidando le vostre intenzioni all'intercessione della Beata Vergine Maria, vi auguro un santo Natale. Vi chiedo di non dimenticarvi di pregare per me.

Con questi sentimenti, imparto di cuore la mia Benedizione, estesa ai familiari e agli amici.

Fraternamente,

Francesco



Dal Vaticano, 23 dicembre 2023

Il Natale del Signore
è il Natale della pace.
La nascita di Cristo
segna l'inizio del popolo cristiano;
il Natale del Capo
è il Natale del Corpo.

(dai Discorsi di S. Leone Magno, Papa;
discorso 6 per il Natale)



ORAZIO ZUCCA. Adorazione dei pastori
Basilica Papale di Santa Maria Maggiore



Natalis Domini, Natalis est pacis.

(S. Leone Magno, Papa, sermo 6
in Natalitate Domini)

Francesco

In Natalitate Domini

BIGLIETTI NATALIZI



Alcuni preferiscono di fare il presepe per Natale, ritengono che sia una professione di fede, imbarazzante per chi la fede non ce l'ha, una specie di risposone per chi è dispirato. Invece la scena di Gesù non rimprovera nessuno, offre una rivelazione per la speranza, una ragione perché uomini e donne siano uniti in un amore, una di quelle immagini ad essere figli e figlie di Dio.

Alcuni preferiscono non fare il presepe: ritengono che sia una favola per bambini. Forse non sanno che solo gli uguali sempre sono riconoscenti nella storia la storia vera, l'opera di Dio.

Alcuni ogni anno preparano un presepe con così tanto impegno, arte, poesia.

che l'illusione per pensare che il presepe sia opera loro, disprezzato però ben presto che, facendo il presepe, sono fatti loro stessi personaggi della scena: gente che cerca Gesù.

Questo dunque l'augurio: penetrando quest'anno il miglior presepe di sempre, lo sguardo sia Gesù su Gesù e la parola invoca nella preghiera: "Prego il tuo regno".

*Preghiera del pastore
forse ogni buon augurio
con ogni benedizioni*

*Ulderico Dolfini
Arcivescovo di Milano*

Santo Natale 2023

A Dio Bambino, amico dei bambini

O Dio Bambino, amico dei bambini, che non sei il dio dei grandi, nel cui nome non si brandiscono armi e non si fanno guerre;
Dio debole e povero, che preferisci stalle e pastori ai palazzi dei potenti e alle riverenze di re e nobili;
O Dio uomo, amico degli uomini, che non chiedi sacrifici, ma hai sacrificato la tua stessa vita perché l'uomo fosse salvo, a te si leva il mio grido!

Dal cumulo di macerie dove le bombe dei grandi mi hanno sepolto, dal rifugio crollato dove sedevo spaventato con i miei fratelli e le mie sorelle, dalla terra insanguinata dove giaccio accanto al corpo senza vita di mia madre, ti giungo la mia preghiera, Dio Bambino, amico dei bambini!

Non prego per me, io non sono più, ma per i miei fratelli e sorelle rimasti, che piangono orfani sulle nostre tombe.
Dio Bambino, amico dei bambini, non chiedi per loro ricchezze o potere, ma solo che possano quanto prima tornare a scuola, non chiedo successo o denaro, ma solo che possano tornare a ridere spensierati.

Dio Bambino, amico dei bambini, non prego per me, io ormai sono con te.
Solo ti prego: porta in terra il paradiso che ora contemplo!
Trasforma il pianto in gioia, la disperazione in speranza, la croce dei miei fratelli e sorelle in risurrezione.

Dio Bambino, amico dei bambini, tu che nascetti in un paese devastato dalla guerra, tu che conoscesti le atrocità e le ingiustizie che da essa provengono, torna a nascere a Betlemme, nelle tante nuove Betlemme, torna a farti uomo per insegnare agli uomini cosa significhi essere umano.
Amico degli uomini, salvaci da questa disumanità!

Non prego per me, ora sono con Te.
Prego per loro.
Scendi dai cieli e fa' della terra un paradiso.

Ulderico Dolfini



Casa di Esercizi Spirituali
dei Ss. Giovanni e Paolo
PASSIONISTI - ROMA



«E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama» (Lc 2,13-14).

«Ma chi non potrà e dovrà distillare il cuore dagli occhi per terrozza vedendo un Dio per noi bambino in fasce, per noi coricato sul fieno in un presepe, per noi bisognoso altro del fieno di due giumenti! Oh! che gran luce, oh! che gran fuoco arde nella stalla di Betlem! Guai a noi se a vista di tanta luce, agli ardori di tanto fuoco non mi rotoliamo di tanto amore e piuttosto me ne resto tiepido e gelato come prima» (San Paolo della Croce).

In questo Santo Natale la nostra preghiera diventa speranza perché la venuta di Gesù porti nei nostri cuori, nelle famiglie, nelle nostre comunità, al mondo intero, la pace e la speranza che solo lui può donare. Anche noi, come S. Paolo della Croce ricordava, possiamo essere costruttori di pace per una nuova rinnovata civiltà dell'amore. Buon Natale del Signore Gesù e Buone feste. P. Vito Patera, direttore.



«Dio, nella luce di suo figlio, promulgando la pace, rivelando la luce e la pace in una immagine, perché per tutti siano una, come nell'angelo 1/2/27»

SANTO NATALE 2023
1° GENNAIO 2024

«La consegna del Natale, primo messaggio di un Dio salvato, è che Lui è venuto, ci ama, ci salva, ci protegge, non lasciare vincere dalla paura, dalla rassegnazione, dalla scontentezza. Dio nasce in un presepe per farci credere, per farci pensare a come vivere il Natale. Non è un'idea, non c'è niente di più Gesù non vogliamo non pensare subito. Saremo noi che Dio è venuto, rinasce in Betlemme - Piazza Fontana, Chiesa della Madonna, Napoli, 2023»

Santo Natale del Signore e Buone feste 2024.

Porto Legnano
Porto Legnano
Treviso di Caserta



Auguri di buon Natale a febbraio 2023
con una benedizione!



Migliori auguri per un sereno Natale e felice Anno nuovo pieno di benedizioni

BIGLIETTI NATALIZI



«Il Natale ogni volta che ricorre con un'anima che ama Dio e la sua famiglia. E Natale ogni volta che proviamo al Signore di essere per questo agli altri?»
Marta Tassinari Casarini

Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Sr. Lucia Con amore e affetto
Sr. Irene e Comunità CAE di Casal San Giorgio (SA)

«La nascita del bambino... divenendo con la sua grazia riflesso della sua luce e del Suo amore nel nostro cuore.»

Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo



Suor Gabriella Tornatore e Suor Bernardina Pio

Natale 2023

L'immagine di questa serena famiglia sia l'ispiratrice della Festa dell'Amore, della Pace, della Gioia di questo Natale e per tutto l'anno 2024.

AUGURI

Sr. Floriana e comunità di Nocera




Buon Natale!



Un vivace augurio, che il Santo Natale possa donare a voi e alla tua famiglia di vivere sempre nella luce di Dio e trovare la serenità, in qualunque momento della vita per riacquistare il desiderio di convivere e donare pace, speranza, amore e fede, ogni giorno, nella carità e nella disponibilità verso gli altri.

Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Con amore ed affetto,
Sr. Cristina Annunziata e Comunità
S. Caterina di Palermo



Comunità di Monopoli

Buon Natale





Per le feste Natalizie ad ogni uno di voi il mio augurio che possiate trascorrere giorni carichi di pace e gioia con chi vi sta accanto, assicurandovi preghiere a Gesù Bambino che possa vivere a portare tante benedizione sulle nostre famiglie.

Auguri Buon Natale e Buon Anno Felice

Suor Fatima e comunità

A blessed Christmas! May the birth of Jesus shine on you and your family and be filled with joy, love, hope, peace, and gratitude because of all that Christ has given. May all this be your treasure in the New Year.



Comunità di Monopoli

Natale 2023

Carissima

Il Natale sia per ciascuno occasione di rinnovamento interiore, di preghiera, di conversione, di passi avanti nella fede e di fraternità tra noi. In questo giorno di gioia siamo tutti chiamati a contemplare il Bambino Gesù, che ridona la speranza a ogni uomo sulla faccia della terra. Con la sua grazia, diamo voce e diamo corpo a questa speranza, testimoniando la solidarietà e la pace. (Papa Francesco)

Buona Natale e Felice Anno Nuovo !!!

Comunità di Monopoli
Sr. Letizia e Comunità



¡FELIZ NAVIDAD Y PRÓSPERO AÑO NUEVO 2024!

«El pueblo que vive se encuentra con una gran luz»

Que la felicidad que surge del encuentro con Dios en cada hermano llene su corazón, así como el de aquellos que lo rodean, manteniendo la paz que el Niño Jesús vino a brindarnos.



Estos son los sinceros deseos de la Congregación de las Hermanas Crucificadas Adoradoras de la Encarnación.

Lima - Perú

BIGLIETTI NATALIZI

**Il dono piu' bello e' amare ,
senza interessi e senza riserve.**

**Amare come farebbe Gesu Bambino
Nato per noi e sceso sulla terra
per ricordarci che siamo tutte sorelle.**

**Vi Auguriamo SANTO NATALE
2023
e FELICE ANNO NUOVO
2024**

**Sr. Marybeth Liano
Sr. Genelyn Limogmog
Sr. Sri Agustina Ginting
Sr. Wlwin Nalbeho
Sr. Linaria Lingga
Sr. Naomi Situkdir
Sr. Christina Sihotang
Novizia Linda
postulante Ongly Gabrielita
Mandhuruk
Asp. Nizam Ginting e Asp. Mia.
Comunita' Medan, Indonesia**

Buon Natale

PACE

*Donna Concetta Altomare
All'Espresso Roma*

Eggi nasce Gesù nel mondo come ogni anno lo celebriamo. Chiamiamo a Lui anche della vita che sia pace in ogni luogo dove c'è la guerra, in ogni cuore dell'uomo violento, delle persone che non conoscono Gesù, che lo Spirito Santo illumini ogni cuore e mostri di tutti i popoli della terra perché possano riconoscerlo nel Bambino Gesù, nato a Betlemme dalla Vergine Maria, la salvezza donata da Dio.

Auguriamo pace, gioia, serenità e luce di Dio, si esplandano nei nostri cuori. Buon Natale!!!

*Superiora Evangelina Ubellano
Comunità di Roma*

Joan Evangelina Ubellano 2023

Santo Natale 2023

*"La gloria di Dio non si esemplifica
nel trionfo e nel potere di un re,
non esultando in una città fortificata,
in un armato palatio, ma perché
dimora nel grembo di una vergine,
si rivela nella povertà di un bambino.
L'incognita di Dio, anche nella nostra vita
appare con la forza, grazie alla croce.
Nelle verità e nell'amore.
Con fede in Dio, allora, che l'altissima presenza
di quel Bambino alle sue
ance il nostro è del
potere del mondo."*

(Rita Levi-Montalcini, 2012)

*Auguri per un Santo Natale 2023
ed
un Sereno Anno Nuovo 2024*

Madre Desuabirle Galante



Congregazione Suore Domenicane
"Figlie del S. Rosario di Pompei"

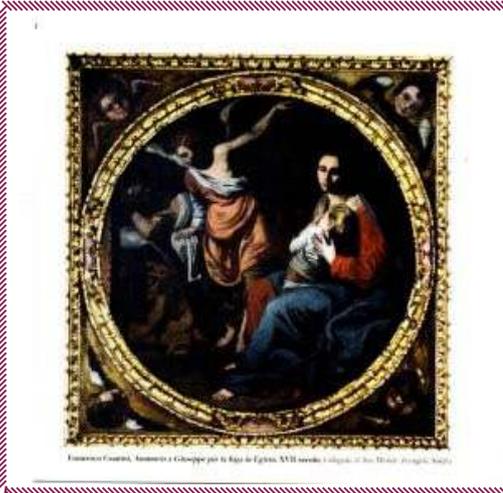
Natale 2023 - Anno 2024

*...è nato il Salvatore!
...PACE in terra agli uomini AMATI dal Signore".
(Lc 2, 11-14)*

**Pace annuncia l'Angelo ai pastori;
pace risuona nei cieli;
ma sulla terra la pace non c'è,
perché manca l'amore!
E' NATALE!
Da tutta la terra invochiamo:
PACE! PACE! PACE!**

Auguri!

*Dr. M. Ermeninda Cuomo
Madre Ermeninda Cuomo
Superiora Generale e Consiglio*



Il popolo che camminava nelle tenebre e che era nelle ombre...

*Oh Signore, fa di me uno strumento della tua pace:
dove è odio, fa di io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti perdono,
dove è discordia ch'io porti l'unione,
dove è dubbio fa' ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza,
dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.*

*Beati
Andrea Belfanti*

Santo Natale 2023



*Superiora Generale
Madre Giovanna De Gregorio*

*Con tutto il cuore i miei auguri per
un Felice e Sereno Natale.*

*Con affetto fraterno,
Ago Puri*

...alla Casa del PADRE



La Superiora Generale

Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia
Monastero S. Gregorio Armeno, 1 - 80138 Napoli
Tel: 081.3592202

La Superiora Generale comunica che:

Suor M. Fernanda del SS.mo Rosario (al sec. Fiorentina Paparo) è tornata alla casa del Padre il **21.08.2023** all'età di **95 anni** nella comunità di San Giorgio a Cremano dopo aver vissuto nell'amore al suo Sposo **70 anni di consacrazione religiosa.**



Suor M. Fernanda del SS.mo Rosario fu Ferdinando e Teresa Romano è nata a Ponticelli il 30 maggio 1928.

È entrata in religione il 28 ottobre 1951 all'età di 23 anni; il 21 novembre del 1952 ha continuato il suo iter formativo nel Noviziato. Il 23 novembre del 1953 ha professato i primi Voti e il 21 novembre del 1959 ha emesso i Voti Perpetui.

Ha vissuto i primi anni della sua formazione nella comunità di Casa Madre in San Giorgio a Cremano fino al 14 gennaio 1985 quando è stata trasferita nella comunità di Putignano con l'incarico di 1a assistente. L'11 dicembre 1999 è stata chiamata a svolgere il suo servizio, sempre molto generoso nella comunità di Rutigliano. Nel 2010 è rientrata a Casa Madre in San Giorgio a Cremano.

Dai suoi scritti: "...per chi ama non vi sono sacrifici né pene - anzi, l'unica sofferenza è quella di non soffrire abbastanza perché dal sacrificio vengono generate le anime alla grazia, all'amicizia di Dio".

*La ricorderemo nel sacrificio eucaristico e,
pur soffrendo per la sua mancanza, gioiamo nel sapere
di avere una nostra adoratrice perenne in cielo.*

Napoli, 21.08.2023

Madre Giovanna De Gregorio
Superiora Generale
M. Giovanna De Gregorio

...alla Casa del PADRE



La Superiora Generale

Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia
Monastero S. Gregorio Armeno, 1 - 80138 Napoli
Tel: 081.3592202

La Superiora Generale comunica che:

Suor M. Luisa del Cuore Immacolato (al sec. Maria Lacerenza) è tornata alla casa del Padre il **15.12.2023** all'età di **86 anni** nella comunità di Conversano dopo aver vissuto nell'amore al suo Sposo **63 anni di consacrazione religiosa**.



Suor Maria Luisa del Cuore Immacolato fu Vitantonio e Corvasce Sabina è nata a Barletta il 23 marzo 1937.

È entrata in religione il 21 ottobre 1956 all'età di 19 anni; il 27 giugno del 1959 ha continuato il suo iter formativo nel Noviziato. Il 13 luglio del 1966 ha professato i primi Voti e il 30 giugno del 1966 ha emesso i Voti Perpetui.

Suor Luisa ha vissuto la prima formazione nella comunità di Casa Madre in San Giorgio a Cremano (NA) dove ha trascorso il suo iter formativo. Successivamente è stata trasferita a Roma poi al Monastero di San Gregorio a Napoli. Dal 1990, con l'apertura della nuova comunità di Monopoli e del nuovo apostolato della Congregazione che è l'assistenza alle anziane, ha guidato con dedizione e responsabilità la suddetta comunità per ben 23 anni. Nel 2013 è stata trasferita a Conversano dove ha continuato la sua generosa offerta di vita consacrata all'Istituto, alla Chiesa e all'umanità intera.

Dai suoi scritti: *"Io cerco di essere un Angelo di candore che circonda la santa Custodia. Come l'Ostia del Tabernacolo voglio essere tutta bianca, voglio che il mio cuore rimanga sull'altare fra il cielo e la terra, con Gesù unita ed alla sua gloria immacolata".*

*La ricorderemo nel sacrificio eucaristico e,
pur soffrendo per la sua mancanza, gioiamo nel sapere
di avere una nostra adoratrice perenne in cielo.*

Napoli, 15.12.2023

di 
Madre Giovanna De Gregorio
Superiora Generale

Addio a don Nunzio D'Elia: Postulatore per le Cause di Canonizzazione della Beata Maria della Passione e la nostra amata Madre Fondatrice, Venerabile Maria Pia della Croce Notari

Don Nunzio D'Elia, nostro postulatore, dal 21 marzo 2003, per le Cause di Beatificazione e Canonizzazione della Beata Maria della Passione e della Venerabile Maria Pia della Croce, lo scorso 29 settembre, all'età di 78 anni ci ha lasciato per raggiungere la Casa del Padre.

Nato a Napoli nel 1945, residente a Casoria, è stato alunno del Seminario Maggiore di Napoli e ordinato sacerdote nel 1972. Laureato in teologia presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale con una tesi sulla musica sacra, ha ricoperto diversi incarichi di prestigio: docente di teologia liturgica presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose «Donnaregina»; direttore dell'ISSR dal 1987 al 1998; Prelato della cappella del Tesoro di San Gennaro; diplomato presso lo «Studium» della Congregazione delle Cause dei Santi nel 1987; presidente delegato del Tribunale Ecclesiastico Regionale Campano dal 1989; postulatore di diverse cause di canonizzazione tra cui quella di Giulia Salzano; parroco della parrocchia San Paolo in Casoria dal 1995.



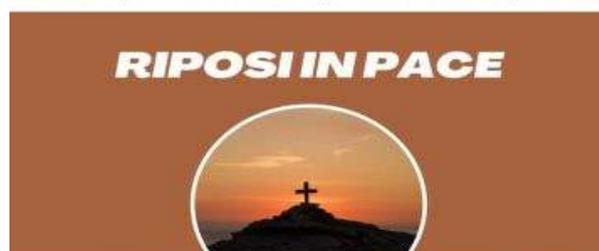
“DON NUNZIO D'ELIA IL RICORDO DELL' ISSR DONNAREGINA di NAPOLI” 29-09-2023

Questo il messaggio di cordoglio espresso dall' "Istituto Superiore di Scienze Religiose Donnaregina" di Napoli: "Con enorme commozione e profondo dolore apprendiamo la tristissima notizia della scomparsa del rev.mo don Nunzio D'Elia, ordinario emerito di Teologia Liturgica e per moltissimi anni Direttore del nostro Istituto. Esempio di zelo, dedizione e disponibilità, ha segnato in maniera indelebile la storia dell'ISSR "Donnaregina", insegnandovi per oltre un quarantennio e donando a tutti la sua grande ed autentica umanità e la sua profonda scienza teologica.

Le esequie avranno luogo nella chiesa di S. Mauro Abate in Casoria oggi 29 settembre alle ore 15,30.

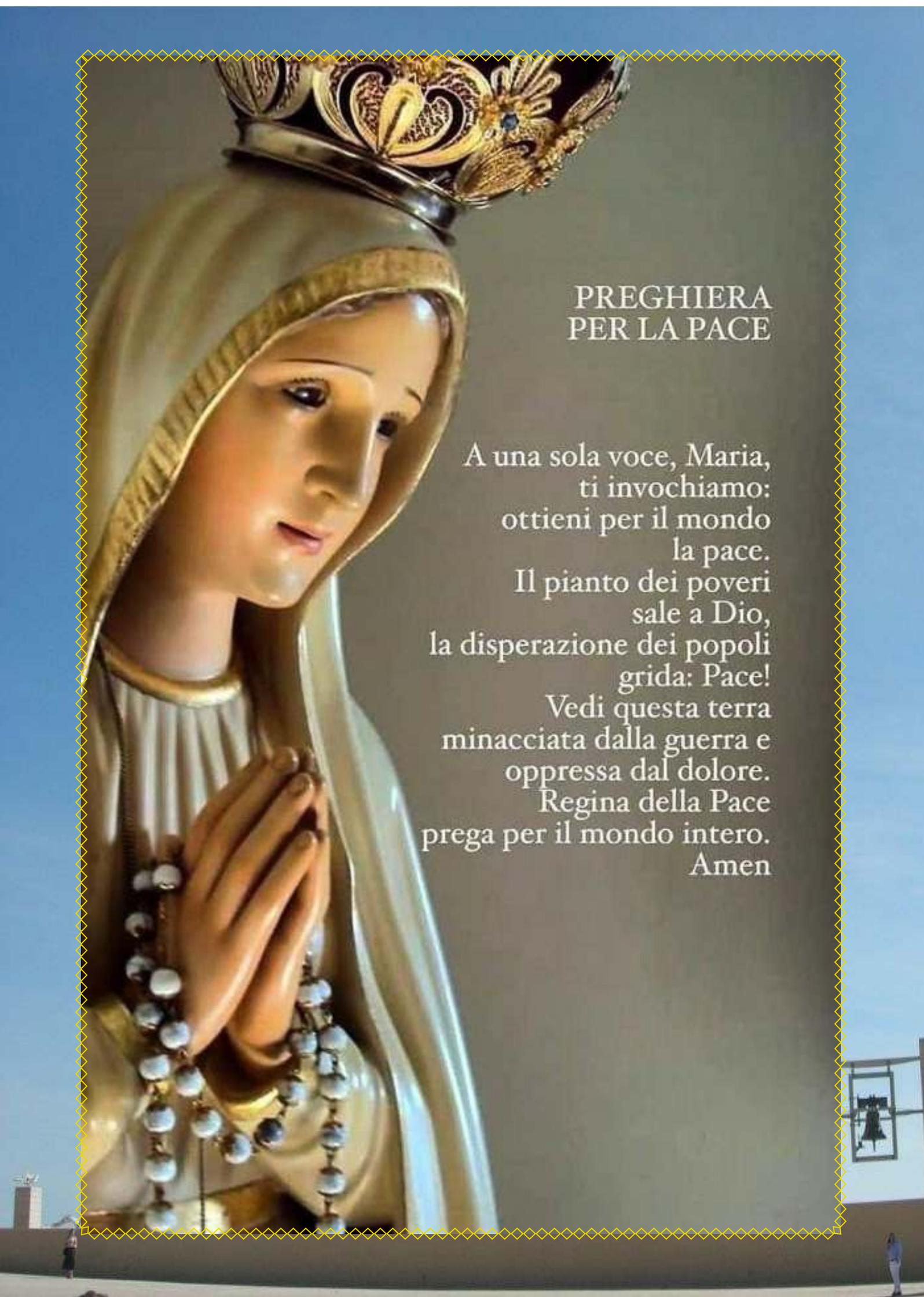
In ogni caso l'Istituto lo commemorerà prossimamente.

Per il momento affidiamo al Signore la Sua anima e chiediamo a don Nunzio, che è innanzi al Trono dell'Altissimo, di pregare per Noi. Egli, esperto della Liturgia terrena, ora è, infatti, partecipe della Liturgia celeste. Ciao Don Nunzio". L'Istituto ha poi commemorato don Nunzio in occasione dell'Inaugurazione dell'Anno Accademico 2023/2024, durante la cerimonia presieduta da S.E.R. Mons. Lucio Lemmo, già Vescovo ausiliare della Diocesi di Napoli.



È salito alla Casa del Padre
Mons. Nunzio D'Elia
1945-2023

La liturgia esequiale si terrà
venerdì 29 settembre, alle ore 15:30,
nella Basilica di S. Mauro Abate
in Casoria (Na)



PREGHIERA
PER LA PACE

A una sola voce, Maria,
ti invochiamo:
ottieni per il mondo
la pace.
Il pianto dei poveri
sale a Dio,
la disperazione dei popoli
grida: Pace!
Vedi questa terra
minacciata dalla guerra e
oppressa dal dolore.
Regina della Pace
prega per il mondo intero.
Amen